

II LIBRO degli ESERCIZI all'ELETTROMETRO

compilato da

MARY SUE HUBBARD

introduzione di

L. RON HUBBARD



serie del chiarimento: tre

Il Libro degli
ESERCIZI ALL'ELETTROMETRO

L. RON SUZARD

MARY SUE SUZARD

THE LEARNING CENTER INTERNATIONAL

THE LEARNING CENTER INTERNATIONAL

**Il Libro degli
ESERCIZI
ALL'ELETTROMETRO**

**ESERCIZI FONDAMENTALI DI
L. RON HUBBARD**

Compilati da
MARY SUE HUBBARD

SERIE DEL CHIARIMENTO: TRE

NEW ERA® PUBLICATIONS INTERNATIONAL ApS

INDICE

PREFAZIONE

LISTA DEGLI ESERCIZI PER LIVELLI

ESERCIZI DI ADDESTRAMENTO

(Dall'EM-1 all'EM-27)

APPENDICE

(Foglio delle originazioni del prechiaro,

Verifica dei rudimenti;

Lista di accertamento preparata 1-12)

NOTA IMPORTANTE

Nel leggere questo libro, sii ben sicuro di non oltrepassare una parola che non hai completamente capito.

L'unica ragione per cui una persona abbandona uno studio o diventa confusa o incapace di apprendere è perché ha oltrepassato una parola che non è stata capita.

La confusione o l'incapacità di comprendere vengono **DOPO** una parola che non è stata compresa.

Ti è mai capitato di arrivare in fondo ad una pagina e renderti conto di non sapere che cosa hai letto? Poco prima, in qualche punto su quella pagina, sei andato oltre una parola che non avevi capito.

Qui c'è un esempio: «Si notò che all'arrivar del vespero i bambini erano più quieti e, quando non v'era, molto più vivi.» Guarda cosa accade. Tu pensi di non capire l'intera idea, ma l'incapacità di capire deriva interamente dall'unica parola che non sei in grado di definire, **vespero**, che significa crepuscolo o semioscurità.

Se, nel leggere questo libro, i materiali ti rendono confuso o ti sembra di non afferrare il loro significato, ci sarà una parola appena prima che non hai compreso. Non proseguire ma ritorna a un punto **precedente** a quello in cui sono cominciati i problemi, trova la parola malcompresa e definiscila.

PREFAZIONE

Informazioni più generali sull'Elettrometro si possono trovare nel libro *Le cose essenziali dell'Elettrometro*.

Il presente libretto contiene tutti gli esercizi standard all'Elettrometro usati nell'addestramento, in Scientology.

Non ci sono altri esercizi. Ne sono stati sviluppati altri di quando in quando, ma si sono dimostrati meno efficaci o inutili. Questi esercizi invece si sono dimostrati della massima utilità.

Essi possono essere usati in molti modi, ma si raccomanda la disposizione standard di Scientology (allenatore e studente auditor), in cui l'allenatore addestra e lo studente auditor esegue le azioni richieste.

Si deve fare ogni esercizio finché lo studente auditor non lo sa fare alla perfezione, a quel punto si può passare all'esercizio successivo.

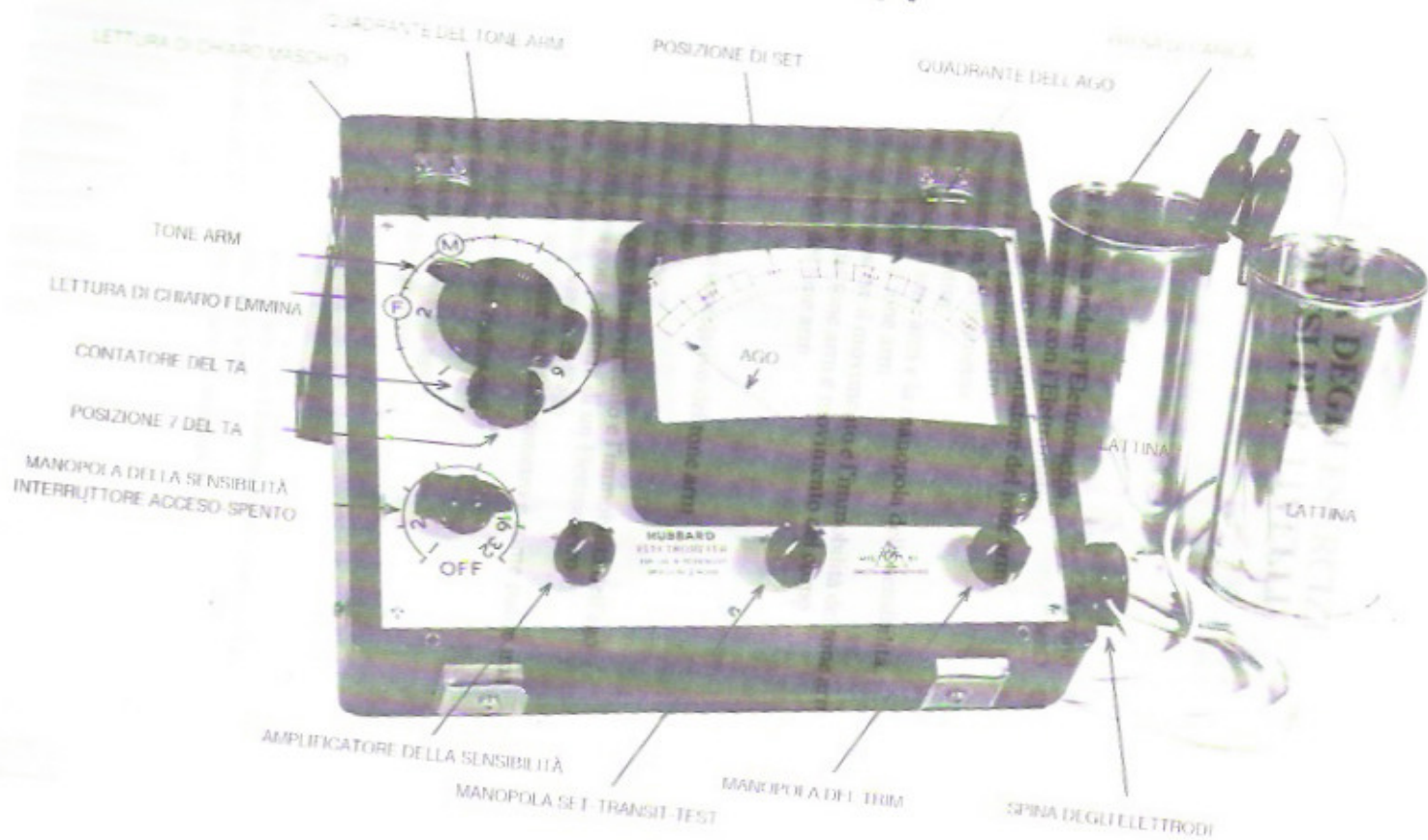
Questi esercizi sono propri di determinati livelli di addestramento, come indicato più avanti. Non fare gli esercizi di un livello più alto finché lo studente auditor non è perfetto al livello inferiore ed è stato promosso a quella classe, o ha ottenuto il certificato per quel livello. Solo allora passa al livello superiore.

Usare l'Elettrometro è un'attività molto precisa e richiede molta familiarità e competenza.

Usando l'Elettrometro, persino piccoli errori sono considerati, a qualunque livello, grossolani errori di auditing (GAE).

L. RON HUBBARD

L'ELETTROMETRO MARK V



LISTA DEGLI ESERCIZI DIVISI PER LIVELLI

LIVELLO II

- EM-1 Tocca e lascia andare l'Elettrometro
- EM-2 Familiarizzazione con l'Elettrometro
- EM-3 Leggere e regolare un contatore del tone arm
- EM-3A Taratura dell'Elettrometro
- EM-4 Preparare un Elettrometro
- EM-5 Stringere le lattine
- EM-6 Maneggiare il tone arm e la manopola della sensibilità
- EM-7 Come leggere il tone arm
- EM-8 Come riconoscere il movimento e l'immobilità del tone arm
- EM-9 Movimento del tone arm e movimento del corpo
- EM-10 Blowdown del tone arm

LIVELLO III

- EM-11 Maneggiamento superlativo del tone arm
- EM-12 Azioni dell'ago
- EM-13 Reazioni del corpo
- EM-14 Come riconoscere il movimento e l'immobilità dell'ago
- EM-15 Familiarizzarsi con la lettura di un Elettrometro
- EM-16 Come produrre le azioni dell'ago
- EM-17 Cosa provoca le letture sull'Elettrometro e come pulire una lettura
- EM-18 Letture immediate sui rudimenti
- EM-19 Letture immediate
- EM-20 Come sporcare e pulire un ago
- EM-21 Guidare con l'Elettrometro

LIVELLO IV

- EM-22 Determinare la data nascosta con l'Elettrometro: questa volta
- EM-23 Accertamento tramite tone arm
- EM-24 Accertamento tramite lettura immediata

LIVELLO V

EM-18 fino a EM-24

EM-25 Datare la traccia

EM-26 Come distinguere le letture, in base alle loro dimensioni

LIVELLO VI

EM-18 fino a EM-26

EM-27 Osservazioni dell'ago

ESERCIZI DI ADDESTRAMENTO

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 1

Numero: EM-1.

Nome: TOCCA E LASCIA ANDARE L'ELETTROMETRO.

Scopo: Familiarizzare lo studente auditor con l'Elettrometro.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro con un Elettrometro davanti allo studente auditor, posto su un tavolo o su una sedia.

Comandi: «Tocca l'Elettrometro» e «Lascia andare l'Elettrometro» alternativamente. Il riconoscimento, usato dopo ciascuna esecuzione dei comandi, è «Grazie».

Da sottolineare nell'addestramento:

L'allenatore si accerta che lo studente auditor esegua i comandi. L'allenatore, di quando in quando, chiede: «Come va?» L'allenatore risolve qualunque manifestazione fisica dello studente auditor chiedendo: «Cosa succede?»

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel settembre del 1962, a Saint Hill.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 2

Numero: EM-2.

Nome: FAMILIARIZZAZIONE CON L'ELETTROMETRO.

Scopo: Familiarizzare lo studente auditor con l'Elettrometro.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno accanto all'altro, con un Elettrometro in grembo allo studente auditor o su un tavolo davanti allo studente auditor.

Comandi: Tocca la manopola della sensibilità.
Muovi il tone arm a 5 e 1/2.
Tocca la manopola del trim.
Inserisci gli elettrodi.
Accendi l'Elettrometro.
Sistema la manopola della sensibilità a 3.
Metti l'Elettrometro su «test».
Disinserisci le lattine.
Metti l'Elettrometro su «set».
Sistema l'ago su «set».
Gira l'amplificatore della sensibilità a 64.
Metti l'Elettrometro su «transit».
Spegni l'Elettrometro - sistema il tone arm a 2 e 3/4.
Indica l'ago.
Gira l'amplificatore della sensibilità a 32.
Accendi l'Elettrometro.
Metti l'Elettrometro su «set».
Dimostra un blowdown del tone arm.
Sistema il tone arm a 2 e 1/2.
Indica la posizione 7 sul quadrante del tone arm.
Gira la manopola della sensibilità a 8.
Sistema il tone arm a 6.
Dimostra un blowdown del tone arm.
Spegni l'Elettrometro.

Inserisci gli elettrodi.
Sistema il tone arm a 1 e 1/2.
Metti l'Elettrometro su «transit».
Indica la spina degli elettrodi.
Gira l'amplificatore della sensibilità a 128 (o 64).
Disinserisci gli elettrodi.
Accendi l'Elettrometro.
Sistema la manopola della sensibilità a 16.
Metti l'Elettrometro su «set».
Sistema il tone arm sulla lettura di chiaro per maschio.
Sistema il tone arm sulla lettura di chiaro per femmina.
Sistema la manopola della sensibilità a 1.
Sistema il tone arm a 4 e 3/4.
Dimostra un tone arm immobile.
Spegni l'Elettrometro.
Sposta il tone arm a 3 e 1/2.
Tocca il tone arm.
Tocca la manopola della sensibilità.
Accendi l'Elettrometro.
Sistema l'ago su «set».
Dimostra un tone arm immobile.
Sposta il tone arm a 5.
Spegni l'Elettrometro.
Tocca l'amplificatore della sensibilità.
Indica il quadrante dell'ago.

Da sottolineare nell'addestramento:

L'allenatore dovrà leggere questi comandi allo studente auditor, facendogli eseguire ciascuna azione. Man mano che lo studente auditor migliora, l'allenatore può leggere la lista più rapidamente, finché lo studente auditor non sa eseguire ciascuna azione richiesta senza esitazioni e senza errori. Si danno flunk per errori compiuti nell'eseguire l'azione richiesta e per qualunque esitazione che lo studente auditor ha, dopo aver fatto l'esercizio diverse volte.

L'esercizio è superato quando lo studente auditor sa fare l'esercizio rapidamente, con precisione e senza nessun flunk.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel maggio del 1961, a Saint Hill.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 3

Numero: EM-3.

Nome: LEGGERE E REGOLARE UN CONTATORE DEL TONE ARM.
(Solo per quegli studenti auditor che hanno un contatore del tone arm sul loro E-Meter.)

Scopo: Insegnare allo studente auditor a leggere il contatore del tone arm. Addestrare lo studente auditor a predisporre il contatore del tone arm prima di ogni seduta, come parte della preparazione dell'Elettrometro.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono, l'uno accanto all'altro, davanti ad un tavolo su cui si trova un Elettrometro.

Comandi: Nessun comando prestabilito.

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. Fai fare allo studente auditor le seguenti cose, in base alla lista che segue:

Sistema la cifra «0» al centro della finestrella superiore del contatore del tone arm. Sposta il tone arm in senso orario finché il tone arm non si trova a 2, 3, 4, 5 o 6 sul quadrante del tone arm. Adesso fai fare allo studente auditor le seguenti cose:

a. Abbassa il tone arm di *una* divisione da 6 a 5 o da 4 a 3 e così via. Fai osservare allo studente auditor che ora si legge la cifra «1» al centro della finestrella superiore.

b. Alza il tone arm di *una* divisione fino alla posizione originale. Fai osservare allo studente auditor che la cifra «1» rimane costante al centro della finestrella superiore.

c. Abbassa il tone arm di *mezza* divisione da 6 a 5,5 o da 4 a 3,5 e così via. Fai osservare allo studente auditor che ora si legge la cifra «1,5» al centro della finestrella superiore.

d. Abbassa il tone arm di un'altra mezza divisione. Fai osservare allo studente auditor che ora si legge la cifra «2» al centro della finestrella superiore.

e. Alza il tone arm di una divisione. Nuovamente fai osservare allo studente auditor che la cifra nella finestrella superiore è ancora «2» e che non è avvenuto alcun cambiamento a causa del movimento verso l'alto del tone arm. Ora lo studente auditor dovrebbe capire che solo il movimento verso il basso del tone arm viene registrato e conteggiato sul contatore del tone arm.

f. Abbassa lentamente il tone arm di una divisione e conta il numero di piccole divisioni che si registrano nella finestrella superiore, man mano che il tone arm scende. Fai notare allo studente auditor che le divisioni sono suddivise in decimi di divisione.

g. Muovi su e giù il tone arm a caso. Fai leggere ad alta voce allo studente auditor la registrazione che appare al centro della finestrella superiore del contatore del tone arm.

h. Muovi il tone arm su e giù ed osserva che il contatore superiore del tone arm registra il movimento del tone arm verso il basso fino ad un massimo di 7 divisioni e che il contatore inferiore del tone arm somma queste 7 divisioni di azione del tone arm.

Gradino 2. Fai fare più volte allo studente auditor le seguenti azioni, in modo da addestrarlo a regolare un contatore del tone arm.

a. Muovi su e giù il tone arm nell'area sotto a 2,0 sul quadrante del tone arm, finché non appare la cifra «0» al centro della finestrella del contatore superiore.

b. Senza più toccare il tone arm, ruota i pignoni della ruota dentata del contatore inferiore con l'unghia del pollice, o in altro modo, finché non appare la cifra «98» nella finestrella del contatore inferiore del tone arm.

c. Muovi il tone arm in senso orario fino a 3,5 sul quadrante del tone arm. Lo studente auditor deve osservare che il contatore scatta due volte e che ora si legge la cifra «0» nella finestrella del contatore inferiore del tone arm.

Questo è il gradino dieci dell'esercizio successivo sulla preparazione di un Elettrometro, perciò lo studente auditor deve diventare bravo a farlo prima di passare all'esercizio successivo.

Lo studente auditor deve sapere che in una seduta corretta, dopo la stretta delle lattine nei preliminari della seduta e prima del fattore di realtà, dovrà annotare sul modulo di rapporto dell'auditor la cifra che ora si legge nella finestrella superiore del contatore del tone arm. Questa cifra dovrà essere sottratta al totale ricavato dalle finestrelle superiori ed inferiori del contatore al termine della seduta, al fine di calcolare il movimento complessivo verso il basso del tone arm, ottenuto nella seduta.

Gradino 3. Quanto segue insegna allo studente auditor a far attenzione nel leggere il contatore del tone arm, quando il tone arm viene azionato al di sopra di 3,0 sul suo quadrante.

a. L'allenatore sposta il contatore su qualunque posizione, spostando il tone arm in modo tale che appaia una cifra inferiore a 6 nella finestrella superiore del contatore del tone arm.

b. Lo studente auditor annota la quantità di movimento del tone arm, registratasi su entrambe le finestrelle del contatore, sommando la posizione della finestrella inferiore a quella della finestrella superiore. Questa cifra deve essere considerata il movimento complessivo del tone arm ottenuto finora nella seduta.

c. L'allenatore fa muovere su e giù il tone arm allo studente auditor, mantenendo il tone arm al di sopra di 3,0 sul

suo quadrante, finché non si sente il primo scatto del contatore o finché non cambia di una posizione la cifra della finestrella inferiore.

d. Lo studente auditor deve annotare la cifra che si legge al centro della finestrella superiore del contatore del tone arm e deve osservare che la lettura nella finestrella inferiore è *scorretta*.

e. L'allenatore fa spostare ancora un po' allo studente auditor il tone arm in senso orario, finché non avviene il secondo scatto del contatore o finché la cifra della finestrella inferiore non cambia, passando ad una seconda posizione.

f. Lo studente auditor deve annotare la cifra che appare nella finestrella inferiore del contatore del tone arm, ed osservare che la lettura della finestrella inferiore più quella della finestrella superiore danno una cifra *scorretta* del tone arm.

g. L'allenatore ora, fa sì che lo studente auditor sottragga a 7,0 la cifra annotata nel gradino «d». La quantità che ne risulta viene ora sottratta alla cifra annotata nel gradino «f». Ciò dà il totale corretto dell'azione del tone arm ottenuta finora nella seduta.

h. I gradini di cui sopra da «a» fino a «e» vengono rifatti con lo studente auditor che sposta il tone arm nella zona al di sotto di 3,0. Dopo che è avvenuto il secondo scatto del contatore, o quando la cifra della finestrella inferiore cambia passando a una seconda posizione, lo studente auditor deve annotare la cifra che appare nella finestrella inferiore del contatore del tone arm ed osservare che la lettura della finestrella inferiore più quella della finestrella superiore danno ora una cifra corretta del tone arm.

Vengono dati flunk per letture errate delle cifre che appaiono nelle finestrelle del contatore del tone arm, per lentezza ed errori nella regolazione del contatore del tone arm, e quando si ottiene un totale errato del movimento del tone arm.

Questo esercizio viene superato quando lo studente auditor sa dimostrare di essere capace a leggere e regolare un contatore del tone arm, a soddisfazione del supervisore. Viene dato un foglio rosa su un esercizio precedente, se lo studente auditor mostra di avere delle lacune.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill Manor nel 1964, all'avvento del contatore del tone arm come ausilio nell'uso di un Elettrometro.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 3A

Numero: EM-3A.

Nome: TARATURA DELL'ETTROMETRO TRAMITE RESISTORI ESTERNI DI PRECISIONE.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a tarare correttamente L'Elettrometro tramite resistori esterni di precisione.

Definizioni:

1. Il RESISTORE è un congegno collocato lungo una linea elettrica per limitare il flusso di corrente ad un valore noto. Viene usato qui per trovare i valori effettivi delle posizioni 2 e 3 del TA, che possono essere diversi da quelli dati alle posizioni segnate sul quadrante del fabbricante.

2. TARARE significa trovare e segnare le posizioni corrette sul quadrante del tone arm cosicché le posizioni TA 2 e TA 3 siano conosciute precisamente dall'auditor all'inizio della seduta.

3. 5.000 OHM, 12.500 OHM: questi sono i valori esatti per le posizioni 2 e 3 del tone arm sull'Elettrometro. OHM è il nome dato all'unità usata per misurare la resistenza elettrica di una linea.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno accanto all'altro davanti ad un tavolo con un Elettrometro e i resistori di precisione da 5.000 ($\pm 1\%$) e 12.500 ($\pm 1\%$) ohm (forniti assieme all'Elettrometro).

Comandi: Nessun comando prestabilito.

Da sottolineare nell'addestramento:

Fai fare allo studente auditor le seguenti azioni:

1. Accendi l'Elettrometro (sensibilità a 16), gira l'interruttore set-transit-test su set (amplificatore della sensibilità su 32, indice del TA su 2).

2. Attacca le ganasce di ciascuna pinzetta del filo delle lattine a ciascun filo del resistore di precisione da 5.000 ohm, assicurandoti che i fili di questo resistore siano tenuti saldamente in ciascuna ganascia.

3. Inserisci nella presa il filo delle lattine preparato, come sopra, con il resistore da 5.000 ohm.

4. Sistema la manopola del trim per portare l'ago entro l'area di set il più vicino possibile alla linea di set. La posizione 2 del TA viene ora tarata correttamente a sensibilità 16. Se la rotazione della manopola della sensibilità da 16 fino a 1 gettasse l'ago fuori dall'area di set, allora l'Elettrometro necessita di una sistemazione interna che deve essere fatta da un centro qualificato nella riparazione degli Elettrometri (contatta la più vicina Organizzazione Hubbard di Scientology). Per ottenere una migliore accuratezza, segna questa posizione con una linea sottile entro il cerchio del 2 per dare all'indice del TA qualcosa su cui allinearsi.

5. Stacca il resistore da 5.000 ohm e sostituiscilo con il resistore da 12.500 ohm, assicurandoti che i suoi fili siano tenuti saldamente nelle ganasce di ciascuna pinzetta.

6. Ora sposta l'indice del TA fino a portare l'ago entro l'area di set e il più vicino possibile alla linea di set. Viene ora stabilita l'effettiva posizione 3 del TA (essa può non accordarsi con la posizione segnata dal fabbricante). Questa posizione viene ora segnata con una linea sottile a cui allineare l'indice del TA.

7. Ora l'Elettrometro è tarato esattamente per le posizioni 2 e 3 del TA, a sensibilità 16, alla presente temperatura della stanza e alle attuali condizioni della batteria.

La temperatura della stanza e in che misura è caricata la batteria sono due cose che possono variare i valori effettivi 2 e 3 del TA. Per evitare ciò tieni tarato il tuo Elettrometro e mantienilo caricato secondo il foglio di istruzioni.

Storia: sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel gennaio 1966 e nel settembre 1967 al fine di addestrare lo studente auditor a tarare l'Elettrometro correttamente, cosicché lo studente auditor possa segnare dove sono il TA 2 e il TA 3, per scoprire i punti di liberazione e per registrare accuratamente il TA.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 4

Numero: EM-4.

Nome: PREPARARE UN ELETTROMETRO.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a preparare un Elettrometro appropriatamente prima di ogni seduta e ad imparare a non controllare mai le batterie in presenza di un prechiaro.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno accanto all'altro davanti ad un tavolo con un Elettrometro e le lattine sul tavolo.

Comandi: Fai fare allo studente auditor le seguenti azioni, più e più volte, enunciandole per numero e comando:

1. Togli il coperchio dall'Elettrometro.
2. Colloca il coperchio all'estremità superiore dell'Elettrometro e assicuralo in posizione con i ganci.
3. Gira al massimo la manopola della sensibilità (16 o 32 a seconda del modello).
4. Gira la manopola set-transit-test su test per il controllo delle batterie.
5. Gira la manopola set-transit-test su set.
6. Colloca il tone arm a 2,0 sul quadrante del tone arm.
7. Sistema la manopola del trim finché l'ago non si colloca sulla linea di set del quadrante dell'ago.

8. Poni gli elettrodi, senza farli toccare l'un l'altro, sul tavolo in una posizione tale che il pc li possa prendere.

9. Infila il filo degli elettrodi fra l'Elettrometro e il co-perchio, dalla sinistra dell'Elettrometro alla destra, e inserisci la spina completamente.

10. Sistema il contatore del tone arm come dato nel precedente esercizio. (Ometti questo gradino se lo studente auditor non ha un contatore del tone arm sul suo Elettrometro.)

11. Attendi il prechiaro.

Da sottolineare nell'addestramento:

Quando lo studente auditor è bravo nel fare le azioni di cui sopra (per comando o semplicemente per numero), allora l'allenatore farà fare allo studente auditor l'operazione completa. Vengono dati flunk per qualunque azione fatta fuori sequenza e per un'eccessiva quantità di tempo impiegata ad eseguire qualche azione.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa eseguire ciascuna azione rapidamente, con facilità e senza ritardo di comunicazione. Viene dato un foglio rosa a qualunque studente auditor che non sa eseguire appropriatamente qualche azione che dovrebbe aver imparato in un esercizio precedente. Questo esercizio dovrà poi essere ripassato dallo studente auditor.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel dicembre del 1963, a Saint Hill, al fine di addestrare lo studente auditor a preparare appropriatamente un Elettrometro e ad eliminare dalla seduta del prechiaro le distrazioni dovute a suoni e rumori.

ESERCIZIO AL'ELETTROMETRO - 5RA

Numero: EM-5RA.

Nome: STRETTA DELLE LATTINE.

Scopo:

- I. Dimostrare allo studente come una scorretta stretta delle lattine dia una inaccurata e inattendibile reazione dell'ago.
- II. Insegnare allo studente auditor come fare stringere al pc le lattine in modo accurato.
- III. Insegnare allo studente auditor come determinare la posizione della sensibilità per ottenere una caduta dell'ago di $1/3$ di quadrante alla stretta delle lattine, allo scopo di trovare la corretta sensibilità per ciascun prechiaro in una seduta di auditing.
- IV. Convincere lo studente auditor che deve usare la corretta sensibilità pari a una caduta di $1/3$ di quadrante quando vengono strette le lattine, al fine di avere un Elettrometro che funzioni e che sia leggibile.

Posizione: L'allenatore e lo studente sono seduti ad un tavolo l'uno di fronte all'altro con un Elettrometro di fronte allo studente auditor. L'Elettrometro è già pronto per l'uso.

Da sottolineare nell'addestramento:

Sezione I: Dare allo studente auditor realtà su come una stretta delle lattine possa essere fatta *scorrettamente*, di modo che impari tutti i punti che può dover correggere per essere certo di ottenere un'accurata stretta delle lattine.

1. L'allenatore prende le lattine e tiene le mani sulla tavola così che lo studente possa chiaramente vederle.
2. L'allenatore fa sistemare allo studente l'amplificatore della sensibilità alla posizione più bassa e la sensibilità ad I sul quadrante della sensibilità.
3. L'allenatore fa sistemare allo studente l'ago sulla linea di «set» del quadrante dell'ago. *L'allenatore farà risistemare allo studente l'ago su set, se necessario, all'inizio di ogni dimostrazione di stretta delle lattine.*
4. L'allenatore dà una stretta alle lattine con una pressione regolare. Se non c'è alcuna lettura o ce n'è una molto piccola, minore di un pollice, con la sensibilità ad I, lo studente auditor sposta la manopola della sensibilità a 5, e si fa dare un'altra stretta delle lattine. Se ancora non c'è alcuna lettura o ce n'è una più piccola di un pollice, lo studente sposta la sensibilità a .16 e si fa dare un'altra stretta delle lattine. Ai fini della seguente dimostrazione è necessario sistemare la sensibilità in modo da poter vedere chiaramente un movimento dell'ago di circa un pollice quando si ha la stretta delle lattine. Così la sensibilità potrebbe essere regolata al di sotto di 5 o al di sopra di 5, a condizione che si ottenga una caduta di circa un pollice con la stretta.
5. Con la posizione della sensibilità determinata nel punto 4 di cui sopra, l'allenatore stringerà poi le lattine in modo scorretto, ogni volta in un modo diverso. L'allenatore mostrerà allo studente cosa in particolare sta facendo con le mani, e poi farà osservare allo studente cosa accade sull'Elettrometro e la lunghezza delle fall dell'ago quando esegue ciascuna versione di una *scorretta* stretta delle lattine come segue:

A. L'allenatore tiene le lattine con il palmo delle mani e tutte le dita ed entrambi i pollici in completo contatto

con le lattine. Mentre le stringe alza un dito dalle lattine e poi lo rimette dopo aver allentato la stretta. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

B. L'allenatore tiene le lattine come in A. Stavolta egli dà alle lattine una leggera stretta *molto* veloce. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

C. L'allenatore tiene le lattine come in A, le schiaccia con una graduale pressione e poi quando rilassa le mani allenta la presa sulle lattine più di quanto non fosse in partenza. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

D. L'allenatore tiene le lattine come in A, e questa volta dà una stretta forte e veloce. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

E. L'allenatore tiene le lattine come in A. Le stringe con fermezza ed allenta la stretta solo *parzialmente*. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

F. L'allenatore tiene le lattine come in A, ma dà una stretta in due stadi, prima una stretta leggera, poi all'improvviso una più forte. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

G. L'allenatore tiene le lattine come in A, dà una stretta forte e *veloce* e successivamente *non la allenta*. Lo studente deve notare che l'ago si sposta tutto a destra a causa del movimento improvviso delle mani, e poi ritorna solo in parte mentre l'allenatore mantiene ancora la stretta, dando quindi una misurazione scorretta della stretta delle lattine. Lo studente deve sapere che la distanza fra la prima posizione dell'ago su set e la posizione finale dell'ago mentre l'allenatore ancora mantiene la stretta, è l'*effettiva* misura della fall dovuta alla stretta delle lattine. *Non* è la distanza fra la prima posizione dell'ago su set e

la posizione dell'ago alla estremità più lontana dell'oscillazione iniziale verso destra. Una stretta delle lattine forte e veloce è una stretta delle lattine scorretta.

H. L'allenatore tiene le lattine in modo tale che il palmo delle mani non è in contatto con esse e poi le stringe. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

I. L'allenatore tiene le lattine con i pollici paralleli alle lattine stesse, inoltre li lascia spuntare dalla loro sommità, e poi le stringe. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

J. L'allenatore tiene le lattine con una presa piuttosto forte e poi le stringe. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

K. L'allenatore tiene le lattine con le punte delle dita leggermente sollevate e poi le riadossa sulle lattine durante la stretta. Questa è una stretta delle lattine scorretta.

L'esercizio viene continuato finché lo studente auditor non comprende che una scorretta stretta delle lattine dà reazioni all'ago inaccurate ed inattendibili.

Sezione II: Dare allo studente auditor una buona idea di cosa è una corretta stretta delle lattine, ed insegnargli come si fa ad ottenerne una.

1. Il seguente esercizio deve essere fatto prima dall'allenatore per dimostrare allo studente auditor che cosa sia una corretta stretta delle lattine:

A. L'allenatore fa scuotere le mani allo studente auditor finché le dita non sono sciolte e rilassate.

B. Poi l'allenatore fa mettere allo studente auditor le mani sul tavolo, palmi all'insù, senza esercitare nessun

controllo sulle dita. Le dita dello studente auditor si curveranno naturalmente verso i palmi.

C. Ora l'allenatore semplicemente pone le lattine nelle mani dello studente auditor obliquamente ai palmi. La curvatura naturale delle dita è sufficiente a tenere le lattine al loro posto, e la sistemazione obliqua delle lattine assicura che la massima superficie di pelle stia toccando le lattine. I palmi dello studente auditor, tutte le dita ed entrambi i pollici devono essere in contatto con le lattine. Assicurati che i pollici girino attorno alle lattine invece di essere parallele ad esse.

D. Ora l'allenatore fa aumentare gradualmente la pressione della presa sulle lattine allo studente auditor finché non viene ottenuta una leggera stretta, e poi gliela fa allentare. Questa è una corretta stretta delle lattine.

E. *Nota:* Assicurati che lo studente auditor, quando allenta la presa, non tolga un dito o un pollice o il palmo dalle lattine. Deve avere circa lo stesso contatto che aveva all'inizio come in C di cui sopra.

2. Avendo fatto quanto sopra, l'allenatore ora fa fare allo studente auditor l'esercizio che segue:

A. Fai prendere le lattine all'allenatore e fagli tenere le mani sul tavolo così che lo studente possa vederle durante tutta la stretta delle lattine.

B. Verifica la presa dell'allenatore sulle lattine per assicurarti che sia corretta come in B e in C di cui sopra. Può darsi che lo studente debba provare lattine di misura diversa, piccole, medie o larghe, a seconda della grandezza delle mani dell'allenatore, per trovare lattine della giusta misura che possa tenere in mano confortevolmente e

senza sforzo e che si adattino ai suoi palmi, con il massimo contatto con la pelle.

C. Regola l'amplificatore della sensibilità nella posizione più bassa.

D. (a) Sistema la manopola della sensibilità ad 1 sul quadrante della sensibilità.

(b) Sistema l'ago sulla linea di set sul quadrante dell'ago.

(c) Dai i giusti comandi per ottenere una stretta delle lattine come segue:

«Stringi le lattine per favore.»

«Grazie.»

Lo studente deve assicurarsi che l'allenatore aumenti gradualmente la pressione della sua presa sulle lattine e poi la allenti.

(d) Nota la distanza di caduta dell'ago quando l'allenatore stringe le lattine.

E. Ora aumenta la sensibilità regolandola a 2 e ripeti i gradini D (b), (c) e (d) di cui sopra, notando di nuovo la distanza di caduta dell'ago quando l'allenatore stringe le lattine.

F. Ripeti i gradini D (b), (c) e (d) con la sensibilità regolata a 3, poi a 4, poi a 5, poi a 6 e così via finché l'ago non colpisce il perno di destra alla stretta delle lattine. Questo perché se l'ago colpisce il perno naturalmente non sarai in grado di notare la lunghezza di caduta dell'ago.

Lo studente riceve flunk se non fa togliere tutti gli anelli o gioielli per le dita all'allenatore, poiché essi possono causare delle letture insolite nell'ago; se non controlla che vi sia il massimo contatto di pelle sulle lattine; se non si accerta che i pollici girino attorno alle lattine invece di essere paralleli ad esse; se omette di preparare l'Elettrometro e l'ago appropriatamente; se non nota e non maneggia un'improvvisa o forte o sobbalzante o convulsa stretta delle lattine invece del rego-

lare aumento di pressione sulle lattine, oppure se permette che lo studente lasci andare di colpo le lattine; se non si assicura che l'allenatore non tolga un dito o pollice o palmo dalle lattine quando allenta la presa; se non osserva accuratamente la distanza di caduta dell'ago alla stretta delle lattine; e se uà i comandi sbagliati. Qualunque errore negli esercizi precedenti viene corretto con un foglio rosa.

Sezione III: Dare allo studente auditor realtà su come si regola la sensibilità per ottenere una caduta dell'ago di $1/3$ di quadrante durante la stretta delle lattine.

Lo studente auditor deve sapere che la regolazione della sensibilità per ottenere una caduta di $1/3$ di quadrante alla stretta delle lattine è una parte integrante dei preliminari di tutte le sedute che lui farà. È la sensibilità che userà durante le sedute. È di vitale importanza che stabilisca l'esatta sensibilità per ciascun prechiaro in ogni seduta per non lasciarsi sfuggire delle letture od F/N. Una sensibilità troppo alta o troppo bassa per un particolare prechiaro in una particolare seduta oscurerà le letture e gli F/N, cosa che sconvolgerà il caso del prechiaro. Perciò lo studente auditor deve saper fare perfettamente questo esercizio.

1. A. Fai prendere le lattine all'allenatore e fagli tenere le mani sul tavolo così che lo studente le possa vedere durante la stretta delle lattine.
- B. Controlla la presa dell'allenatore per assicurarti che sia corretta, assicurati inoltre che la misura delle lattine sia quella appropriata.
- C. Regola al minimo l'amplificatore della sensibilità.
- D. (a) Metti la manopola della sensibilità a 5 sul quadrante della sensibilità.
- (b) Sistema l'ago sulla linea di set sul quadrante dell'ago.

(c) Fai stringere all'allenatore le lattine assicurandoti che lo faccia in maniera corretta.

(d) Nota la distanza di caduta dell'ago quando l'allenatore stringe le lattine.

E. Nel gradino D (d) la distanza di caduta dell'ago sarà stata

(a) *meno* di $1/3$ di quadrante di caduta,
oppure

(b) *più* di $1/3$ di quadrante di caduta.

Se è (a), aumenta la sensibilità un poco e ripeti i gradini D (b), (c) e (d) e continua a farlo finché non hai una drop di $1/3$ di quadrante. Se è (b), abbassa la sensibilità un poco e ripeti i gradini D (b), (c) e (d), e continua a farlo finché non hai una caduta di $1/3$ di quadrante.

In altre parole continua ad abbassare o ad alzare la sensibilità in relazione al fatto che la caduta sia più o meno di $1/3$ di quadrante, fino a che non ottieni una sensibilità corretta.

Ogni volta che si chiede una nuova stretta delle lattine lo studente auditor deve assicurarsi che l'allenatore stia tenendo le lattine correttamente e stia dando loro una stretta corretta.

F. Lo studente poi annota l'esatta posizione della sensibilità a cui ha ottenuto la caduta di $1/3$ di quadrante.

Vengono dati flunk per errori nella Sezione II di cui sopra, se non riconosce quando ha ottenuto una caduta di $1/3$ di quadrante alla stretta delle lattine; se non si accorge che l'allenatore sta dando una stretta delle lattine notevolmente più forte o più leggera di quella che aveva dato a sensibilità 5; se non riesce a trovare la sensibilità corretta, di $1/3$ quadrante di caduta con l'allenatore all'Elettrometro.

2. Ora l'allenatore fa ripetere allo studente auditor l'esercizio su parecchi altri studenti mentre lo tiene d'occhio finché non è soddisfatto che lo studente sappia trovare accuratamente e facilmente la corretta sensibilità: una caduta di $1/3$ di quadrante alla stretta delle lattine.

Sezione IV: Rendere reale allo studente auditor che una sensibilità regolata correttamente (quando produce una caduta di $1/3$ di quadrante alla stretta delle lattine) dà un Elettrometro funzionale e su cui si può leggere, e che una sensibilità regolata scorrettamente dà un Elettrometro inutile e su cui non si può leggere. Questo farà capire allo studente perché deve usare una sensibilità, regolata per produrre una caduta di $1/3$ di quadrante.

1. L'allenatore fa regolare accuratamente la sensibilità allo studente auditor tramite una corretta stretta delle lattine che dia una caduta di $1/3$ di quadrante come nella Sezione III.
2. Lo studente auditor fa un «test del pizzicotto» come segue: lo studente pizzica il braccio dell'allenatore quanto basta per fargli un po' male.
3. Ora, mentre guarda l'Elettrometro, lo studente dice all'allenatore: «Ricorda il pizzicotto che ti ho appena dato». «Grazie».
4. Lo studente osserva la reazione dell'ago al suo comando e la distanza di caduta dell'ago.
5. L'allenatore fa fare allo studente i gradini 2, 3, e 4 diverse volte, osservando ogni volta cosa fa l'ago in risposta a «Ricorda il pizzicotto».
6. L'allenatore ora fa regolare allo studente la sensibilità a 1. Lo studente fa stringere le lattine all'allenatore e os-

serva se vi è o meno una lettura. Se vi è una lettura, osserva la misura della lettura e lascia la sensibilità a 1. Se non vi è alcuna lettura dopo la stretta, lo studente lascia ancora la sensibilità a 1.

7. Lo studente auditor fa un nuovo «Test del pizzicotto» come nei punti 2, 3, 4, 5 sopra, notando la diversa risposta dell'ago al comando «Ricorda il pizzicotto» in relazione a quella ottenuta nel gradino 5 con la sensibilità corretta. Ci potrebbero non essere affatto letture e lo studente dovrebbe notarlo.
8. L'allenatore fa poi regolare la sensibilità allo studente a 32 e stringe le lattine.
9. Lo studente ripete il «Test del pizzicotto» e osserva la reazione dell'ago al suo comando «Ricorda il pizzicotto».
10. L'allenatore fa poi regolare correttamente la sensibilità allo studente (si deve ottenere una caduta di $1/3$ di quadrante in presenza di una corretta stretta delle lattine) e ripete il «Test del pizzicotto».
11. Lo studente deve osservare da questi «Test del pizzicotto» che una sensibilità regolata accuratamente in presenza di una corretta stretta delle lattine dà un Elettrometro funzionale e leggibile e che una sensibilità regolata in modo scoretto dà un Elettrometro inutile e illeggibile. Se lo studente non vede chiaramente questa relazione, allora l'allenatore gli farà rifare i gradini da 7 a 10 finché non capirà perché la sensibilità deve essere regolata per dare una caduta di $1/3$ di quadrante in presenza di una corretta stretta delle lattine.

Lo studente riceve flunk se non osserva che cosa ha fatto l'ago e non nota la misura delle letture in risposta al coman-

do, che lo studente dà all'allenatore, di ricordare il pizzicotto, e se commette errori nel regolare accuratamente la sensibilità e nell'ottenere una corretta stretta delle lattine quando ciò viene richiesto nell'esercizio.

Storia: Sviluppato come esercizio di addestramento da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel dicembre 1963, e rivisto da L. Ron Hubbard nel febbraio 1979.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 6

Numero: EM-6.

Nome: MANEGGIARE IL TONE ARM E LA MANOPOLA DELLA SENSIBILITÀ.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a muovere il tone arm e la manopola della sensibilità senza distrarre il prechiaro o attirare la sua attenzione sull'Elettrometro. Addestrare lo studente auditor ad eliminare compensazioni eccessive o scarse quando porta l'ago su set, in modo da ottenere un calcolo accurato dell'azione del tone arm sul contatore.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno accanto all'altro ad un tavolo con un Elettrometro davanti a loro.

Comandi: Le posizioni del tone arm e della sensibilità, così come vengono enunciate dall'allenatore nel Gradino 1.

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. L'allenatore fa collocare allo studente auditor le quattro dita della mano sinistra dietro l'Elettrometro, lasciando il pollice libero di spostare il tone arm e la manopola della sensibilità. Poi l'allenatore dice allo studente auditor varie posizioni del tone arm e della sensibilità. Lo studente auditor deve spostare il tone arm o la manopola della sensibilità, alla posizione corretta, con facilità e rapidità.

Gradino 2. L'allenatore tiene gli elettrodi in mano e fa dei grossi movimenti per produrre movimento del tone arm. Lo studente auditor deve continuamente sistemare il tone arm in modo da collocare l'ago nell'area di «set» sul quadrante dell'ago.

Vengono dati flunk per qualunque movimento evidente che possa distrarre un prechiaro; per qualunque azione rumorosa, come ad esempio spegnere accidentalmente l'Elettrometro mentre si sposta la manopola della sensibilità; per lentezza nell'aggiustare il tone arm e la manopola della sensibilità alle posizioni richieste, per muovere la testa mentre si osserva l'ago; per incapacità a riportare l'ago all'area di «set» sul quadrante dell'ago; e per aggiustare l'ago così malamente da fargli colpire il perno ad uno o l'altro lato del quadrante; questo nel caso che tale azione sia causata dall'auditor e non dall'allenatore. Dai un foglio rosa per qualunque esercizio precedente da rifare, se necessario.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill allorché venne sviluppato l'Elettrometro più sensibile.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 7

Numero: EM-7.

Nome: COME LEGGERE IL TONE ARM.

Scopo: Insegnare allo studente auditor a leggere le posizioni del tone arm sul quadrante del tone arm, accuratamente e velocemente.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno accanto all'altro, ad un tavolo, con l'Elettrometro davanti a loro.

Comandi: Nessun comando prestabilito, eccetto i comandi seguenti messi in lista, da usare nel Gradino 2 dell'esercizio:

Sposta il tone arm a:

1,9	6,5	0,7	6,1	4,9	3,5	4,2
5,75	3,0	5,0	3,4	1,75	2,4	3,3
1,3	4,1	5,9	4,0	3,25	2,7	3,9
3,1	2,3	2,2	6,0	1,5	5,25	2,75
5,3	4,7	6,2	0,5	0,9	5,8	2,0
4,5	3,5	2,1	2,6	5,6	1,8	2,8
4,4	1,25	6,25	2,25	3,2	5,1	4,8
3,6	1,1	2,5	4,25	4,75	3,75	4,6
6,3	5,4	5,7	1,6	2,9	1,0	5,5
1,7	0,8	1,2	4,3	6,4	0,6	1,4
5,2	3,8	0,75	1,7	0,8	1,2	4,3
0,6	1,4	5,2	3,8	0,75	3,0	5,0
3,4	1,75	3,3	1,3	4,1	5,9	3,25
3,1	2,3	2,2	6,0	1,5	5,25	2,75

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. L'allenatore sposta il tone arm, enunciando ciascuna posizione da 3,0 a 4,0, le posizioni essendo 3,0; 3,1;

3,2; 3,25; 3,3; 3,4; 3,5; 3,6; 3,7; 3,75; 3,8; 3,9; 4,0 e poi fa fare allo studente auditor la stessa cosa. Poi l'allenatore sceglie un'altra divisione su cui lavorare, come ad esempio da 1,0 a 2,0, facendo la stessa cosa. Non dimenticare di includere le mezze divisioni da 0,5 a 1,0 e da 6,0 a 6,5. Lo studente auditor, prima di passare al prossimo gradino deve sentirsi sicuro di sé e a suo agio nel leggere il tone arm in questo modo.

Gradino 2. L'allenatore enuncia le posizioni del tone arm (come elencate sopra). Lo studente auditor sposta rapidamente il tone arm alle posizioni enunciate. Per ulteriore pratica, se ce ne fosse bisogno, l'allenatore può enunciare le posizioni del tone arm, elencate sopra, in una sequenza diversa. Lo studente auditor prima di passare al prossimo gradino deve essere in grado di spostare il tone arm alle posizioni richieste, con precisione e rapidità. Se lo studente auditor dovesse diventare confuso o continuasse a fare questo gradino lentamente, l'allenatore dovrà riportare lo studente auditor al primo gradino, per fare ulteriore pratica.

Gradino 3. L'allenatore sposta a scatti il tone arm su tutte le posizioni del quadrante dopo di che, lo studente auditor deve leggere, e chiamare l'esatta posizione del tone arm. Le posizioni del tone arm vengono lette solo in decimi tranne le posizioni segnate a 0,25 e 0,75 di ciascuna divisione. L'allenatore deve continuare a fare questa sezione dell'esercizio finché lo studente auditor non sa leggere e dire le posizioni, accuratamente e senza esitazione. Se lo studente auditor è in difficoltà in questo gradino dell'esercizio, l'allenatore deve riportarlo al primo gradino per farlo allenare ancora un po', e poi gli farà rifare il secondo gradino.

Questo esercizio viene superato quando lo studente auditor, all'esame del supervisore, sa leggere e dire, accuratamente e rapidamente, qualunque posizione del tone arm, come nel terzo gradino di questo esercizio. Errori nei precedenti esercizi vengono corretti dando allo studente auditor un foglio rosa.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel 1961, al fine di stabilire un terreno comune di lettura delle posizioni del tone arm fra gli studenti del Corso speciale di istruzione di Saint Hill e per addestrare gli studenti a leggere le posizioni del tone arm più rapidamente.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 8

Numero: EM-8

Nome: COME RICONOSCERE IL MOVIMENTO E L'IMMOBILITÀ DEL TONE ARM.

Scopo: Far sì che lo studente auditor sia in grado di riconoscere quando avviene il movimento del tone arm e quando non avviene.

Posizione: Lo studente auditor siede in una posizione qualsiasi, tenendo l'Elettrometro in qualunque modo voglia tenerlo. Un altro studente siede leggendo silenziosamente un bollettino, mentre tiene gli elettrodi.

Comandi: Nessuno. Questo è un esercizio fatto completamente in silenzio.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor deve notare quando il tone arm si muove e quando il tone arm non si muove. Queste cose vengono notate dicendo a se stessi: «Il tone arm si sta muovendo; non fare niente» o «Il tone arm non si sta muovendo; fai qualcosa».

Non farti coinvolgere da significanze o fenomeni.

Tutto ciò che questo esercizio deve insegnare è che, quando il tone arm si muove, l'auditor non deve fare niente e che, quando il tone arm non si muove, l'auditor deve fare qualcosa. È un esercizio semplice. *Per Favore Mantienilo Semplice.*

Il supervisore deve controllare, di quando in quando, per assicurarsi che lo studente auditor lo stia facendo correttamente. Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa riconoscere senza errori quando il tone arm si sta muovendo e quando non si sta muovendo. Dai un foglio rosa per qualunque esercizio precedente che lo studente auditor applica male.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel settembre 1962 e riveduto nel dicembre 1963.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 9

Numero: EM-9.

Nome: MOVIMENTO DEL TONE ARM E MOVIMENTO DEL CORPO.

Scopo: Insegnare allo studente auditor a differenziare fra la reazione del pensiero sull'Elettrometro e quella del movimento del corpo, e addestrare lo studente auditor a non toccare il tone arm mentre il prechiaro si sta muovendo.

Posizione: Lo studente auditor e l'allenatore sono seduti l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con l'Elettrometro preparato e la sensibilità a 16. L'allenatore tiene gli elettrodi e dispone di un bollettino da studiare. Lo studente auditor ha carta e penna.

Comandi: Non si usa alcun comando prestabilito. L'allenatore, nel fare i movimenti del corpo, deve eseguire le seguenti azioni: sospirare, sbadigliare, respirare profondamente, tossire, ridere, muovere attorno le mani, stiracchiarsi, dimezzarsi, contorcersi sulla sedia, allentare e stringere saldamente gli elettrodi, muovere i piedi di qua e di là, o qualunque altro movimento del corpo.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor deve sapere che il tone arm si sposta in relazione al pensiero e al movimento del corpo e che l'auditor è interessato solamente al movimento del tone arm dovuto alla mente, inoltre deve conoscere le seguenti cose:

Movimento del Tone Arm: La quantità di divisioni verso il basso, misurate in una seduta di 2 ore e mezzo.

Naturalmente, al fine di ottenere dei movimenti verso il basso del tone arm, esso deve anche spostarsi verso l'alto. Per movimenti verso il basso si intende il tone arm che si

sposta, diciamo da 3, 2 a 2,5 sul quadrante del tone arm. Per movimento verso l'alto si intende il tone arm che si sposta, diciamo, da 2,7 a 3,4. Il tone arm deve spostarsi su e giù perché si ottenga movimento del tone arm in una seduta, ma è il movimento verso il basso che dice se il prechiaro sta avendo guadagni o no. Questo è il motivo per cui il movimento del tone arm, in una seduta, viene misurato e registrato attraverso il movimento verso il basso.

Movimento del Corpo: Qualunque movimento del corpo che fa muovere falsamente su e giù il tone arm. In una seduta *non si registra mai* il movimento del corpo. Al fine di non registrare falsamente in una seduta il movimento del corpo, l'auditor non deve *mai* aggiustare il tone arm durante un movimento del corpo del prechiaro e deve aspettare finché il prechiaro non si è sistemato prima di aggiustare il tone arm. Alcuni prechiaro si dimeneranno così da ottenere maggior movimento del tone arm o faranno qualcosa per mostrare all'auditor che sanno controllare il tone arm facendogli fare *blowdown*. Tutto ciò viene fatto facilmente muovendo il corpo o andando *fuori seduta*. Lo studente auditor deve sapere che questo può accadere, deve non farsi impressionare dalla cosa e deve sapere che non deve registrarlo come movimento del tone arm per la seduta. Può essere necessario che l'auditor dica al prechiaro che nessun movimento del corpo verrà registrato, al fine di ottenere la sua collaborazione nel sedere in modo tranquillo e rilassato, durante la seduta.

L'allenatore, alternativamente, studia il bollettino per un po' ed esegue vari movimenti del corpo. Poi l'allenatore deve sia studiare il bollettino che eseguire vari movimenti del corpo, mentre studia. Lo studente auditor registra i movimenti verso il basso del tone arm.

Dopo aver fatto questo per un po', l'allenatore fa sommare allo studente auditor il movimento del tone arm e controlla che il totale sia corretto e che esso rifletta solo il movimento verso il basso del tone arm.

Vengono dati flunk per un calcolo scorretto del totale del

movimento del tone arm, per aggiustare il tone arm durante il movimento del corpo, e per registrare qualunque movimento del corpo. Questo è più difficile quando l'allenatore contemporaneamente studia il bollettino ed esegue i movimenti del corpo. Perciò l'allenatore dovrà tener d'occhio quello che sta facendo lo studente auditor.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor può dimostrare di saper differenziare fra il movimento del tone arm e il movimento del corpo, di saper registrare appropriatamente il movimento del tone arm (se lo studente auditor non sa eseguire precedenti esercizi all'Elettrometro, allora il supervisore gli darà un foglio rosa per farglieli rifare), e di saper maneggiare appropriatamente il tone arm.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel 1962 a Saint Hill, con la scoperta dei vari livelli di procedimenti.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 10

Numero: EM-10.

Nome: BLOWDOWN DEL TONE ARM.

Scopo: Addestrare lo studente auditor ad osservare ed annotare i blowdown del tone arm.

Posizione: Lo studente auditor ed un altro studente stanno seduti l'uno di fronte all'altro, ad un tavolo con l'Elettrometro preparato e la sensibilità a 16. Lo studente tiene gli elettrodi e studia un bollettino.

Comandi: Nessuno. Questo è un esercizio fatto completamente in silenzio.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor, dopo aver fatto prendere gli elettrodi all'altro studente e mentre questi studia il bollettino, annota attentamente il movimento del tone arm e vigila in attesa di qualche blowdown.

Un blowdown del tone arm è un improvviso movimento verso il basso (almeno 0, 2 divisioni o più) del tone arm.

Quando avviene un blowdown, lo studente auditor lo annota e scrive «Blowdown» sul lato destro della colonna scritta riportante l'azione del tone arm.

Esempio: 2,4
 2,1
 2,0
 2,5 } Blowdown
 2,2 }

Inoltre, lo studente auditor, ogni volta che avviene un blowdown, dovrà dire a se stesso: «*Ciò che provoca un blowdown del tone arm, produrrà movimento del tone arm*».

Questo esercizio è superato quando il supervisore ha esaminato lo studente auditor mentre fa l'esercizio, ha osservato che lo studente auditor sa osservare ed annotare correttamente i blowdown del tone arm, e quando capisce veramente che qualunque blowdown del tone arm produrrà movimento del tone arm, nel processing, se l'auditor se ne occuperà. Allo studente auditor viene dato un foglio rosa se manca di applicare correttamente uno qualunque dei precedenti esercizi all'Elettrometro.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel 1962 e riveduto nel 1963. Il valore del blowdown si manifestò per la prima volta negli accertamenti di voci e in seguito si scoprì che aveva valore a tutti i livelli di auditing.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 11

Numero: EM-11.

Nome: MANEGGIAMENTO SUPERLATIVO DEL TONE ARM.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a maneggiare il tone arm mentre pone una domanda che controlla sull'Elettrometro. Insegnare allo studente auditor che, quando pone una domanda, che controlla sull'Elettrometro, il prechiaro deve essere fermo, l'ago in vista sul quadrante e il pollice lontano dal tone arm prima della fine della domanda.

Posizione: Lo studente auditor e l'allenatore siedono l'uno accanto all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Il foglio delle originazioni del prechiaro. (Vedi Appendice.)

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. Lo studente auditor sceglie una frase dal foglio delle originazioni del prechiaro e la legge ad alta voce. Alla fine della frase, l'ago deve essere in vista sul quadrante e lo studente auditor deve avere il pollice lontano dal tone arm.

All'inizio si lavora a sensibilità basse, poi l'allenatore aumenta la sensibilità dell'Elettrometro man mano le capacità dello studente auditor aumentano, finché lo studente auditor non è in grado di fare l'esercizio con la sensibilità regolata a 32 e l'amplificatore della sensibilità regolato a 128.

Gradino 2. L'allenatore ora complica l'esercizio dimenandosi, obbligando così lo studente auditor a ripetere la frase.

Vengono dati flunk quando non si riesce ad avere l'ago sul quadrante e il pollice lontano dal tone arm prima della

fine della frase che viene detta, e quando si omette di ripetere la frase allorché viene interrotta da un movimento del corpo tale da rendere illeggibile o nulla la lettura. Errori nei precedenti esercizi vengono corretti consegnando un foglio rosa.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa maneggiare il tone arm, come indicato, a soddisfazione del supervisore.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill quando venne prodotto l'Elettrometro più sensibile che sia mai stato usato in Scientology: il Mark V.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 12

Numero: EM-12.

Nome: AZIONI DELL'AGO.

Scopo: Insegnare allo studente auditor a riconoscere le varie azioni dell'ago.

Posizione: Lo studente auditor e l'allenatore siedono, l'uno accanto all'altro, ad un tavolo, con l'Elettrometro acceso e gli elettrodi disinseriti, oppure lavorano su un'imitazione dell'Elettrometro di maggiori dimensioni.

Comandi: Non si usa nessun comando.

Lo studente auditor deve dimostrare sull'Elettrometro, ed essere capace di definire, le seguenti azioni dell'ago:

- | | | |
|-----------------------------|-------------------|---------------------|
| 1. Bloccato | 7. Rock slam | 13. Tic |
| 2. Nullo | 8. Ago libero | 14. Rise accelerata |
| 3. Fall | 9. Stadio quattro | 15. Fall accelerata |
| 4. Cambio di caratteristica | 10. Lettura razzo | 16. Rise frenata |
| 5. Rise | 11. Ago pulito | 17. Fall frenata |
| 6. Theta bop | 12. Ago sporco | 18. Stop |

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. Si chiede allo studente auditor di produrre, meglio che può, tutte le sopra elencate azioni dell'ago e di definirle una dopo l'altra.

Gradino 2. L'allenatore poi esegue le varie azioni dell'ago sopra elencate e fa dire allo studente auditor di quali si tratta.

Gradino 3. L'allenatore adesso enuncia a caso le azioni dell'ago sopra elencate e lo studente auditor deve produrle quando vengono enunciate.

Vengono dati flunk per aver sbagliato a definire una azione dell'ago, per aver erroneamente identificato una azione dell'ago, e per non essere riusciti a produrre la corretta azione dell'ago richiesta.

Questo esercizio viene superato quando lo studente auditor sa eseguire accuratamente i tre gradini di cui sopra.

Storia: Sviluppato nel 1961 a Saint Hill da L. Ron Hubbard per integrare altri esercizi all'Elettrometro simili a questo.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 13

Numero: EM-13.

Nome: REAZIONI DEL CORPO.

Scopo: Familiarizzare lo studente auditor con l'Elettrometro e addestrarlo a distinguere le letture mentali dalle reazioni del corpo sull'Elettrometro.

Posizione: Nella prima parte dell'esercizio, lo studente auditor e l'allenatore siedono l'uno di fronte all'altro ad una comoda distanza. Lo studente auditor tiene l'Elettrometro tra le mani con la sensibilità regolata a 16, e l'allenatore tiene le lattine.

Nella seconda parte dell'esercizio, l'allenatore siede *dietro* lo studente auditor; l'allenatore tiene le lattine e lo studente auditor tiene l'Elettrometro con la sensibilità regolata a 16.

Comandi: Nella prima parte dell'esercizio l'allenatore annuncia, e poi esegue fisicamente, ciascuna delle seguenti azioni: Sospirare. Sbadigliare. Respirare profondamente. Tossire. Ridere. Toccare assieme le lattine. Levare un dito dalle lattine. Tamburellare un dito sulle lattine. Ruotare in mano le lattine. Stringere convulsamente le lattine. Allentare la presa sulle lattine. Grattarsi una gamba. Strofinare una lattina contro un indumento. Strofinare assieme le dita. Stiracchiarsi.

Nella seconda parte dell'esercizio, l'allenatore non annuncia quale azione farà.

Da sottolineare nell'addestramento:

Nella prima parte dell'esercizio, l'allenatore deve familiarizzare lo studente auditor con tutte le reazioni del corpo elencate sopra.

Nella seconda parte dell'esercizio, l'allenatore dice: «Via» e poi a caso esegue una delle azioni del corpo di cui sopra. L'allenatore poi chiede allo studente auditor di che reazione del corpo si trattava. Se lo studente auditor dà una risposta sbagliata, l'allenatore dice: «Flunk», dice allo studente auditor di che reazione del corpo si trattava, ed esegue di nuovo lo stesso movimento. Poi l'allenatore esegue un'altra azione del corpo.

Questo esercizio di addestramento viene superato quando lo studente auditor sa distinguere correttamente ciascuna delle azioni del corpo di cui sopra, attraverso la mera osservazione della reazione prodotta da esse sull'Elettrometro.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel maggio del 1961.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 14

Numero: EM-14.

Nome: COME RICONOSCERE IL MOVIMENTO E L'IMMOBILITÀ DELL'AGO.

Scopo: Mettere in grado lo studente auditor di riconoscere le letture e la loro assenza osservando l'ago dell'Elettrometro. (N.d.T. - In questo esercizio, e nell'esercizio 17, per «lettura» si intende una qualunque reazione dell'ago.)

Posizione: Lo studente auditor siede in qualunque posizione tenendo l'Elettrometro in qualunque modo voglia tenerlo. Un altro studente, tenendo gli elettrodi, siede silenziosamente leggendo un bollettino.

Comandi: Nessuno. Questo è un esercizio fatto completamente in silenzio.

Da sottolineare nell'addestramento:

Quando sull'Elettrometro appare una lettura, lo studente auditor dice a se stesso: «lettura». Quando sull'Elettrometro non appare alcuna lettura, lo studente auditor dice a se stesso: «pulito». (Non lo dice allo studente che legge il bollettino o ad un supervisore, e NEMMENO all'allenatore.) Lo studente auditor dice silenziosamente a se stesso una dozzina di letture e poi una dozzina di volte in cui l'ago è pulito, cioè quando non avviene nessuna reazione o cambio di caratteristica dell'ago nel momento in cui lo dice. Poi dice ulteriori letture e ulteriori aghi puliti.

Non farti coinvolgere da significanze o fenomeni.

Tutto ciò che questo esercizio deve insegnare è che quando l'Elettrometro segna una lettura, segna una lettura e quando è pulito, è pulito.

Di quando in quando il supervisore deve assicurarsi che lo studente auditor faccia correttamente l'esercizio. Questo

esercizio è superato quando lo studente auditor sa distinguere una lettura o un ago pulito senza sbagliare. Errori nei precedenti esercizi all'Elettrometro vengono corretti consegnando un foglio rosa che assegna gli esercizi che lo studente auditor deve rifare.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel settembre del 1962 e riveduto nel dicembre del 1963.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 15

Numero: EM-15.

Nome: FAMILIARIZZARSI CON LE LETTURE DI UN ELETTROMETRO.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a riconoscere, accuratamente, rapidamente e con sicurezza, quando il prechiaro ha reagito a qualcosa che è stato detto o domandato.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono, l'uno di fronte all'altro, ad un tavolo con un Elettrometro preparato, l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Il foglio delle originazioni del prechiaro.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor prende una frase dal foglio delle originazioni del prechiaro, e mentre guarda l'Elettrometro, la dice all'allenatore.

Quando lo studente auditor ha fatto ciò, l'allenatore gli pone la seguente domanda: «Cosa ha fatto l'ago mentre leggevi la frase?» Se lo studente auditor esita o non è sicuro di ciò che ha fatto l'ago, allora l'allenatore chiede allo studente auditor le dieci principali azioni dell'ago, facendogli definire ciascuna brevemente; poi l'allenatore fa ripetere allo studente auditor la frase presa dal foglio delle originazioni del prechiaro e fa di nuovo la domanda di cui sopra.

Quando lo studente diventa abile nell'osservare e dire ciò che ha fatto l'ago, l'allenatore aggiunge ora alla domanda di cui sopra: «Dove l'ha fatto?» per ciascuna azione dell'ago riferita dallo studente auditor; questo finché lo studente auditor, non solo sa riferire accuratamente tutto ciò che ha fatto l'ago, ma sa anche esattamente quando, nella frase letta all'allenatore, l'ha fatto.

Vengono dati flunk per qualunque errore in precedenti

esercizi di addestramento e per ritardi di comunicazione nel rispondere alle domande.

Questo esercizio di addestramento è superato quando lo studente auditor sa dimostrare, a soddisfazione del supervisore, di saper osservare e leggere accuratamente tutte le azioni che avvengono sull'ago e di saper riferire precisamente quando tutte queste azioni sono avvenute. Viene consegnato un foglio rosa per errori nei precedenti esercizi.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel 1961 al fine di migliorare la capacità di leggere l'Elettrometro degli studenti del Corso speciale di istruzione di Saint Hill.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 16

Numero: EM-16.

Nome: COME PRODURRE LE AZIONI DELL'AGO.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a produrre le varie azioni dell'ago, a riconoscerle, ad usare l'Elettrometro per localizzare episodi e fenomeni specifici, e mostrare allo studente auditor che può controllare il bank di un prechiaro.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Nessun comando prestabilito. Vengono poste domande verbali destinate a produrre azioni dell'ago.

Da sottolineare nell'addestramento:

Questo esercizio di addestramento non viene allenato dall'allenatore. Viene allenato dal supervisore. Lo studente auditor deve produrre le azioni fondamentali dell'ago su tanti allenatori quanti gliene consente il tempo di cui dispone, tenendo una registrazione scritta su ciascun allenatore esaminato. Quanto si sente sicuro di saper produrre a volontà queste azioni dell'ago su qualunque prechiaro, il supervisore lo esamina su questo esercizio di addestramento.

Le azioni dell'ago possono essere prodotte facendo domande sui seguenti soggetti, ma si deve tener presente che anche altre cose possono produrre queste azioni:

1. Una fall: Perdite, bugie, problemi del tempo presente, lock e disaccordi con una realtà.
2. Una rise: Incapacità di stare di fronte, restimolazione di una rottura di ARC, irrealtà, essere fuori seduta, paura, irresponsabilità, identificazione, essere altrove, dispersione e confusione.
3. Un ago bloccato: Tradimento, collera, essere fermati o

fermare, odio, attenzione fissa, aiuto fallito, aiuto rifiutato, terrore e fallimento.

4. Un theta bop: Esteriorizzazioni, operazioni, desiderio di lasciare qualcosa, violente lesioni o shock.

5. Nessuna reazione: Qualunque cosa sia stata destimolata o scaricata o che sia inerte.

6. Un cambio di caratteristica: Una qualunque delle cose di cui sopra.

7. Un ago libero: Dimostrato per eliminazione. Se lo studente auditor è stato capace di produrre qualunque azione di cui sopra, allora l'ago non era un ago libero.

Questo esercizio di addestramento viene superato quando lo studente auditor sa dimostrare, a soddisfazione del supervisore, di essere in grado di produrre le azioni dell'ago di cui sopra.

Storia: Sviluppato per il 20^o ACC nel 1958 e riveduto da L. Ron Hubbard nel dicembre del 1963, ri-riveduto nel febbraio 1977.

ESERCIZIO ALLELETTROMETRO - 17

Numero: EM-17.

Nome: COSA PROVOCA LE LETTURE SULLELETTROMETRO E COME PULIRE UNA LETTURA.

Scopo: Insegnare allo studente auditor che l'Elettrometro reagisce al pensiero e ai disaccordi. Insegnare allo studente auditor come pulire una lettura particolare.

Posizione: Lo studente auditor siede in qualunque posizione tenendo l'Elettrometro in qualunque modo desideri tenerlo. Un altro studente siede silenziosamente leggendo un bollettino, mentre tiene gli elettrodi, e risponde alle domande quando gli vengono poste dallo studente auditor.

Comandi: Nessuno, tranne la comunicazione a due sensi.

Da sottolineare nell'addestramento:

Mentre lo studente siede silenziosamente leggendo un bollettino, lo studente auditor osserva l'Elettrometro, cercando un tic o una lettura. Lo studente auditor osserva attentamente l'esatta caratteristica della lettura osservata. Potrebbe essere un tic di un quarto di pollice, o potrebbe essere un doppio tic oppure potrebbe essere una rise accelerata.

Avendo osservato la lettura e avendo notato la sua caratteristica, lo studente auditor chiede allo studente che legge il bollettino: «Cos'hai appena letto?» e fa rileggere allo studente quella parte del bollettino, questa volta ad alta voce.

Ora è compito dello studente auditor ritrovare, sull'Elettrometro, l'esatta lettura che ha osservato. Lo studente auditor usa allora la comunicazione a due sensi, riguardante ciò che è stato letto, per localizzare il pensiero di disaccordo dello studente su ciò che è stato letto nel bollettino. Quando viene trovato l'esatto pensiero di disaccordo su ciò che è

stato letto nel bollettino, avverrà la stessa lettura. Ora lo studente auditor può far rileggere allo studente quella parte del bollettino. Se lo studente auditor ha trovato l'esatta lettura precedentemente notata, allora quella lettura non ricadrà più mentre lo studente legge; tuttavia, lo studente auditor può ora notare che c'è una lettura differente su quella stessa sezione del bollettino. Deve allora prendere nota delle caratteristiche di questa lettura e darsi da fare per ritrovarla scoprendo quale nuovo pensiero di disaccordo ha ora lo studente. Lo studente auditor realizzerà, improvvisamente che lo studente che legge il bollettino, in effetti non lo comprende e può sentirsi spinto ad aiutarlo. Questa non è una seduta di auditing, ma non c'è niente di male se lo studente auditor aiuta l'altro studente.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa osservare una lettura, sa trovare quella stessa lettura, localizzando il pensiero di disaccordo, e sa poi cancellarla dall'Elettrometro. Se uno studente auditor sa fare questo, gli sarà reale che, quando un prechiaro pensa qualcosa, l'Elettrometro, dà una lettura e che l'Elettrometro dà delle letture sui disaccordi. Vengono dati fogli rosa per esercizi precedenti che hanno bisogno di essere migliorati.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel settembre del 1962 a Saint Hill Manor quando si scoprì che la maggioranza degli auditor credeva che l'Elettrometro dava lettura a causa della loro voce, del corpo del prechiaro o per qualche altra ragione nebulosa.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 18

Numero: EM-18.

Nome: LETTURE IMMEDIATE SUI RUDIMENTI. (Vedi Appendice)

Scopo: Addestrare lo studente auditor a riconoscere e a nominare le letture immediate sui rudimenti.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Il foglio di verifica dei rudimenti.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor deve verificare i rudimenti di tanti allenatori quanti il tempo gliene consenta, tenendo una registrazione scritta su ciascun allenatore esaminato.

Lo studente auditor dà il fattore di realtà che farà una verifica dei rudimenti sull'ultima seduta di auditing dell'allenatore o, se l'allenatore non è stato audito quella settimana, farà i rudimenti su oggi con il prefisso «Oggi» davanti a ciascuna domanda, dice inoltre che l'allenatore non è tenuto a rispondere.

Lo studente auditor poi procede a porre le domande di verifica dei rudimenti, segnando se un rudimento è «in» o «out». Semplicemente pone le domande e dà riconoscimenti, senza ottenere alcuna risposta dall'allenatore. Un rudimento è «out» se ha la lettura ed è «in» se non ha la lettura.

Questo esercizio di addestramento è superato quando lo studente auditor sa fare una perfetta verifica dei rudimenti senza sbagliare quali rudimenti sono «in» o «out» e sa definire accuratamente una lettura immediata sui rudimenti.

Letture immediata sui rudimenti. Nei rudimenti, ripetitivi o veloci, la lettura immediata può avvenire ovunque entro l'ultima parola della domanda o quando il pensiero maggiore è stato anticipato dal prechiaro; essa deve essere presa in esame dall'auditor. Non è una lettura prematura. I prechiaro che sono malamente in seduta e che vengono maneggiati da auditor con un TR-1 scadente, anticipano reattivamente la lettura immediata, poiché sono sotto il controllo di se stessi. Una tale lettura avviene all'interno dell'ultima parola significativa della domanda. Non avviene mai dopo. Il supervisore esaminando lo studente auditor su questo esercizio di addestramento, deve notare qualunque sua debolezza negli esercizi di addestramento e gli deve consegnare prontamente un foglio rosa per quelli che necessitano una correzione.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel 1962.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 19

Numero: EM-19.

Nome: LETTURE IMMEDIATE.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a riconoscere e a nominare le letture immediate.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato, l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Il foglio delle originazioni del prechiaro.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor prende una frase dal foglio delle originazioni del prechiaro e, mentre osserva l'Elettrometro, la dice all'allenatore.

Quando lo studente auditor l'ha fatto, l'allenatore gli chiede: «Hai avuto una lettura immediata? Che cos'era?» Se lo studente auditor ha qualche dubbio riguardo al fatto che abbia avuto o meno una lettura, l'allenatore gli fa definire: lettura immediata e pensiero maggiore.

Lettura Immediata. Una lettura immediata viene definita come quella reazione dell'ago che avviene al termine preciso di qualunque pensiero maggiore pronunciato dall'auditor. HCO B 25 Maggio 1962.

Pensiero Maggiore. Per pensiero maggiore si intende il pensiero completo che viene espresso in parole dall'auditor. Letture che avvengono prima del completamento del pensiero maggiore sono chiamate «letture premature». Letture che avvengono dopo il suo completamento sono chiamate «letture tardive». HCO B 25 Maggio 1962.

Se lo studente auditor non sa darne la definizione precisa, l'allenatore gliela rilegge, finché lo studente l'ha duplicata; poi procede con l'esercizio.

Vengono dati flunk per qualsiasi errore negli esercizi di addestramento precedenti, per esitazioni nel nominare le letture e per definizioni imprecise.

Questo esercizio di addestramento viene superato quando lo studente auditor sa dimostrare di poter leggere accuratamente le letture immediate, a soddisfazione del supervisore.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel 1962 per gli studenti del Corso speciale di istruzione di Saint Hill.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 20

Numero: EM-20.

Nome: COME SPORCARE E PULIRE UN AGO.

Scopo: Insegnare allo studente auditor cosa provoca un ago sporco ed addestrarlo a pulirlo.

Posizione: Lo studente auditor ed uno studente siedono, l'uno di fronte all'altro, ad un tavolo con un Elettrometro preparato; lo studente tiene gli elettrodi. La sensibilità è regolata a 16.

Comandi: Le seguenti domande sono le sole che lo studente auditor può chiedere allo studente:

Come ti chiami?

Quanto sei alto?

Quanto pesi?

Di che colore sono i tuoi capelli?

Di che colore sono i tuoi occhi?

Di che nazionalità sei?

Sei sposato o celibe/nubile?

Dove abiti?

Da dove vieni?

Qual è la tua occupazione?

Che tipi di lavoro hai fatto?

Ti piace passeggiare?

Sai guidare?

Ti piacciono gli sport?

Leggi molto?

Ti piace la narrativa?

Ti piace la saggistica?

Guardi la televisione?

Cos'hai mangiato a colazione?

Di che colore sono le tue scarpe?

Hai un passaporto?

Come sei giunto a questo corso?
In che tipo di casa abiti?
Quando sei andato l'ultima volta a far compere?
Che ora è?
Hai dormito bene ieri notte?
Ti piace il tempo?
Dove sei ora?
Sta splendendo il sole?
A quali gruppi appartieni?
Che animali prediletti hai posseduto?
Possiedi una radio?
Ti piace la musica?
Che tipo di musica ti piace?
Ti piacciono i gatti?
Hai mai votato?
Quante ore dormi la notte?
Pioverà?

Da sottolineare nell'addestramento:

La cosa più importante, dell'auditing tramite pulitura della domanda sull'Elettrometro, è sapere che l'Elettrometro reagisce prima sulla seduta e secondariamente sul bank del prechiaro; perciò è molto importante mantenere un buon ciclo di auditing e un buon ciclo ripetitivo con il prechiaro. Se ciò non viene fatto, allora l'Elettrometro comincia a reagire sulla seduta e non sul bank del prechiaro. Questa reazione sulla seduta si manifesta con un ago sporco.

Perciò diventa molto importante sapere cosa provoca un ago sporco e come pulirlo quando ciò avviene.

Lo studente auditor, in questo esercizio, deve prima di tutto sporcare l'ago dello studente e poi pulirlo. Lo studente auditor deve sporcare e poi pulire l'ago in ciascuno dei seguenti modi:

1. Poni le domande prima che lo studente sia pronto a riceverle, finché non hai un ago sporco, poi puliscilo.

2. Poni le domande in modo tale che lo studente non le riceva, finché non hai un ago sporco; poi puliscilo.

3. Poni le domande in modo tale che lo studente non abbia la possibilità di rispondere completamente, finché non hai un ago sporco; poi puliscilo.

4. Poni le domande, lascia che lo studente risponda, poi fingi di fraintendere la sua risposta dicendo che non capisci. Quando l'ago diventa sporco, puliscilo.

5. Poni le domande allo studente e poi metti in dubbio tutte le sue risposte controllandole all'Elettrometro o facendo domande invalidanti o valutative. Dopo che hai sporcato l'ago, puliscilo.

6. Poni le domande, ma taglia tutte le risposte dello studente con un riconoscimento, finché l'ago non è sporco, poi puliscilo.

7. Poni le domande allo studente, ma non dare mai un riconoscimento alla risposta. Quando l'ago diventa sporco, puliscilo.

8. Poni le domande allo studente, ma rispondi al suo posto. Pulisci l'ago dopo che l'hai reso sporco in questo modo.

9. Poni le domande osservando l'Elettrometro, pulendo attentamente gli aghi puliti ad ogni occasione, finché non hai un ago sporco; poi puliscilo.

10. Poni le domande osservando l'Elettrometro. Questa volta ignora tutte le letture. Quando l'ago è sporco, puliscilo.

Questi sono alcuni dei modi principali per sconvolgere il ciclo di auditing e per provocare un ago sporco. Ce ne sono altri che lo studente auditor scoprirà studiando il ciclo di auditing.

Si pulisce l'ago facendosi dire le considerazioni dello studente riguardo a ciò che è successo nell'esercizio, mantenendo un buon ciclo di auditing mentre lo si fa e completando il ciclo ripetitivo di farsi dire le sue considerazioni finché l'ago non è pulito.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa dimostrare al supervisore di essere in grado di pulire un ago, di comprendere davvero ciò che provoca un ago sporco, e di saper mantenere un buon ciclo di auditing e un buon ciclo ripetitivo mentre pulisce l'ago. Il supervisore deve notare eventuali errori negli esercizi precedenti e consegnare fogli rosa per quegli esercizi che devono essere rifatti dallo studente auditor.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard nel 1963 a Saint Hill.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 21

Numero: EM-21.

Nome: GUIDARE CON L'ELETTROMETRO.

Scopo: Addestrare lo studente auditor ad aiutare un preciatore nel trovare una risposta ad una domanda, quando insorgono delle difficoltà, con un «Quello» ogni volta che una lettura tardiva duplica la lettura immediata di una domanda. Insegnare allo studente auditor che questo è un metodo per pulire un ago sporco.

Posizione: Lo studente auditor ed uno studente siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato, e lo studente tiene gli elettrodi. La sensibilità può essere regolata a 16 o 32 a seconda del modello dell'Elettrometro, e la manopola dell'amplificatore della sensibilità può essere in qualunque posizione necessaria ad assicurare che le letture vengano ottenute.

Comandi: «Considera gli eventi di oggi».

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. Lo studente auditor deve dare il comando di cui sopra ed osservare attentamente la caratteristica di una qualche lettura che avviene mentre lo studente sta eseguendo il comando di auditing. Lo studente auditor deve indicare la lettura che ha osservato chiedendo allo studente: «Che cos'era quello?» Quando ciò gli vien chiesto, lo studente non deve rispondere, ma deve pensare ad altre cose differenti. Avendo fatto ciò, lo studente poi ripensa al pensiero originale che ha prodotto la lettura chiesta dallo studente auditor, al che quella stessa lettura riapparirà sull'Elettrometro. Quando riappare la lettura, lo studente auditor deve indicare che l'ha osservata dicendo: «Questo era lo stesso pensiero».

Se lo studente auditor ha detto la stessa esatta lettura, ciò che lo studente sta ora pensando sarà ciò che pensava in origine quando lo studente auditor lo ha interrogato per la prima volta. Se questo non è il caso, allora la seconda lettura detta dallo studente auditor non era davvero un duplicato di quella che aveva osservato originariamente. Questo naturalmente è un flunk, e lo studente auditor dovrà riprovarci, stando più attento ad osservare l'esatta caratteristica di una lettura e a cogliere quella stessa lettura quando riappare.

Gradino 2. Lo studente auditor deve osservare il comportamento dell'ago dello studente sull'Elettrometro. Se l'ago è pulito (un ago pulito è un ago che agisce quando l'auditor parla e non fa niente il resto del tempo), lo studente auditor deve prendere un altro studente.

Se l'ago non è pulito, lo studente auditor deve dire allo studente che ora pulirà l'ago e che desidera sapere ciò che lo studente sta pensando quando lui gli dirà: «Quello».

Lo studente auditor osserva una certa caratteristica dell'ago all'interno del fenomeno dell'ago sporco (cioè un particolare doppio tic di una certa misura o un improvviso stop nel bel mezzo di un'attività nervosa) e procede a eliminare questa lettura dall'ago, guidando lo studente (dicendogli «Quello» ogni volta che si presenta quell'esatta e specifica lettura) e facendosi dire ciò che stava pensando. Quando quella particolare lettura viene eliminata dall'ago, allora si prende in considerazione un'altra specifica lettura e ce se ne occupa nello stesso modo finché l'ago non è pulito.

NOTA che nell'auditing regolare si usa il «guidare», come dato nel Gradino I di cui sopra, solo quando il prechiaro ha delle difficoltà nel rispondere ad una domanda di rudimenti, ad una domanda di preverifica, o ad una domanda data nell'auditing—mediante—liste. Si usa il «guidare» solo quando si pulisce un ago o quando si puliscono le reazioni dell'ago ad una domanda. Inoltre il prechiaro può rispondere ad una domanda ogni volta che ha una risposta. Nel Gradino I lo studente non deve rispondere alla domanda, permettendo così allo studente auditor di impraticarsi nel «guidare».

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor dimostra di essere capace a «guidare» correttamente e a pulire un ago, a soddisfazione del supervisore. Si dà un foglio rosa per qualunque errore in esercizi precedenti o esercizi all'Elettrometro.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel 1961 per mettere in grado gli studenti del Corso speciale di istruzione di Saint Hill di aiutare i loro prechiaristi a rispondere alle domande che vengono pulite tramite l'ago e per mettere in grado gli studenti di pulire un ago più prontamente e facilmente.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 22

Numero: EM-22.

Nome: DETERMINARE LA DATA NASCOSTA CON L'ELETTROMETRO: QUESTA VITA.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a localizzare una data della traccia con l'Elettrometro, per far diventare più reale allo studente auditor l'Elettrometro e la traccia del tempo, e per dare allo studente auditor molta familiarità con l'Elettrometro e il suo uso.

Posizione: Lo studente auditor e l'allenatore siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo. Lo studente auditor maneggia l'Elettrometro, mentre l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Nessun comando prestabilito. Per isolare la data corretta, il metodo è quello che consiste nel chiedere «prima e dopo».

Da sottolineare nell'addestramento:

L'allenatore deve scegliere una data, preferibilmente la sua data di nascita o qualche anniversario significativo. In seguito, quando lo studente auditor migliora, l'allenatore deve scegliere una data qualunque (mese, giorno ed anno) a caso, dai primi anni della sua vita attuale. Non dice allo studente qual è la data. Lo studente auditor, usando l'Elettrometro, deve trovare la data che l'allenatore ha scelto, senza che l'allenatore risponda o dica qualcosa, se non per dare istruzioni di allenamento.

La data viene trovata tramite il processo di eliminazione. Le domande dello studente auditor sono di questo tipo: «La data è prima del 1940 D.C.? ... Dopo il 1940 D.C.?» Se l'ago reagisce, la risposta è sì. Se l'ago non reagisce, la risposta è no.

Se l'ago reagisce alla prima domanda, allora la seconda non viene chiesta. Se l'ago non reagisce su entrambe le domande, allora lo studente auditor ha scelto un anno molto lontano da quello giusto, oppure ha posto la domanda con un TR-1 scadente.

Dopo che l'anno è stato trovato, lo studente auditor localizza il mese dell'anno: «È prima del giugno 1945 D.C. ... Dopo il giugno 1945 D.C.?» Poi si trova il giorno: «È prima del 15 marzo 1945 D.C. ... Dopo il 15 marzo 1945 D.C.?»

Man mano che lo studente auditor migliora, l'allenatore deve aumentare la difficoltà della data da trovare, scegliendo mese, giorno, anno e anche minuti e secondi.

Lo studente auditor può usare «prima» o «dopo», ma non «più di» o «meno di» per questa vita.

L'allenatore deve dare flunk allo studente auditor per TR da 0 a 2, se scadenti; per domande ambigue, indirette (del tipo Q & A), per interpretazione scorretta delle letture dell'Elettrometro, o per impiegare un'eccessiva quantità di tempo.

Lo studente auditor supera questo esercizio quando sa datare sull'Elettrometro facilmente, correttamente ed accuratamente.

Storia: Sviluppato come «Determinare con l'Elettrometro la parte nascosta del corpo» da L. Ron Hubbard nel novembre del 1958 a Londra, e riveduto nel dicembre del 1963.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 23

Numero: EM-23.

Nome: ACCERTAMENTO TRAMITE TONE ARM.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a fare l'accertamento di una lista scegliendo accuratamente quella voce che, dopo breve discussione, produce il maggior movimento del tone arm.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Si usano esclusivamente le liste di accertamento preparate. (vedi Appendice.) Non deve essere permessa nessuna elencazione.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor deve fare l'accertamento di quante più liste può su quanti più allenatori sia possibile, tenendo una registrazione scritta su ciascun allenatore esaminato. Lo studente auditor deve fare l'accertamento delle liste preparate, tenendo un'accurata registrazione del movimento del tone arm di ciascuna voce.

Per fare questo esercizio lo studente auditor fa discutere *brevemente* all'allenatore ciascuna voce della lista mentre lo studente auditor ascolta e segna accuratamente il movimento del tone arm ottenuto su ciascuna voce, poi dà riconoscimento all'allenatore.

Quando la lista è completata, lo studente auditor porge immediatamente all'allenatore la lista di accertamento e lo informa su quale voce ha prodotto il maggior movimento del tone arm. L'allenatore poi verifica il movimento del tone arm di ciascuna voce per accertarsi che lo studente auditor abbia scelto quello corretto. Se lo studente auditor ha scelto

la voce sbagliata, la stessa lista viene rifatta. Lo studente auditor deve imparare ad individuare accuratamente il movimento del tone arm su un dato soggetto senza il ritardo di comunicazione dato dall'esaminare la lista e dal sommare l'azione del tone arm.

Per favore, nota che tutti gli esercizi di accertamento vengono fatti con liste preparate. Non si deve chiedere all'allenatore di far dell'elencazione.

Vengono dati flunk per qualunque errore negli esercizi di addestramento precedenti; per impiegare un tempo eccessivo nel fare l'accertamento; per mettere l'attenzione dell'allenatore sulla lista quando si cerca di calcolare il totale del tone arm; e per scegliere le voci sbagliate.

Questo esercizio di addestramento è superato quando lo studente auditor sa fare, accuratamente e con facilità, l'accertamento di una lista, tramite tone arm.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel 1963.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 24

Numero: EM-24.

Nome: ACCERTAMENTO TRAMITE LETTURA IMMEDIATA.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a fare rapidamente ed accuratamente l'accertamento di una lista tramite lettura immediata.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con un Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Si usano esclusivamente le lista di accertamento preparate. Non permettere alcuna elencazione da parte dell'allenatore.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor deve fare l'accertamento di quante più liste può, su quanti più allenatori sia possibile, tenendo una registrazione scritta su ogni allenatore esaminato. Deve imparare a leggere rapidamente, ad alta voce, una lista e a segnarvi accuratamente tutte le voci che danno una lettura immediata. Si deve praticare questo esercizio finché lo studente auditor non lo sappia fare rapidamente ed accuratamente. Se mentre lo si sta facendo, l'ago dell'allenatore dovesse diventare sporco, lo studente auditor può pulirlo facendosi dire da lui quale comunicazione è stata tagliata. Ricorda però che lo studente auditor non è lì per audire l'allenatore o per fare qualcosa per il suo caso; lo studente auditor sta facendo questo esercizio al solo scopo di imparare come fare l'accertamento di una lista, tramite lettura immediata.

Dopo che lo studente auditor sa fare accuratamente l'accertamento di una lista tramite lettura immediata, e sa segnare correttamente «in» o «out» tutte le voci, può procedere

eliminare
re ad ~~annullare~~ completamente la lista per eliminazione, finché una voce sia «in» o tutte siano «out».

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa segnare rapidamente, senza esitazioni e senza dover leggere una voce parecchie volte, le voci «in» o «out» con assoluta accuratezza, e sa annullare correttamente la lista, fino ad ottenere un'unica voce «in» oppure tutte «out».

Viene dato flunk per qualunque errore negli esercizi di addestramento precedenti.

Il supervisore, nell'esaminare questo esercizio, deve prestare particolare attenzione a qualunque debolezza dello studente auditor negli esercizi di addestramento «come il TR-1», o in un qualsiasi esercizio all'Elettrometro precedente, e deve agire prontamente consegnando un foglio rosa per far fare allo studente auditor dell'altro lavoro su di essi.

Storia: Sviluppato nel 1961 da L. Ron Hubbard a Saint Hill perché venisse usato nell'accertamento delle liste.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 25

Numero: EM-25.

Nome: DATARE LA TRACCIA.

Scopo: Addestrare lo studente auditor a localizzare accuratamente e rapidamente le date sulla traccia, aiutare a stabilire, in modo definitivo, la realtà della traccia e dimostrare che l'Elettrometro può essere usato per scoprire qualcosa quando mancano delle risposte verbali da parte del prechiaro.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con l'Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi.

Comandi: Nessun comando prestabilito.

Da sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. Innanzi tutto lo studente auditor viene addestrato a stabilire il corretto ordine di grandezza di una data della traccia. L'allenatore scrive su un foglietto di carta l'ordine di grandezza di una data che ha immaginato. Ad esempio, l'ordine di grandezza che l'allenatore annota è *decine di anni*. Lo studente auditor deve poi stabilire qual è l'ordine di grandezza, usando l'Elettrometro.

La fraseologia è: «L'ordine di grandezza è secondi, minuti, giorni, anni, decine di anni, centinaia di anni, migliaia di anni, decine di migliaia di anni, centinaia di migliaia di anni?» e così via finché lo studente auditor non ottiene una lettura ben precisa. Poi lo studente auditor informa l'allenatore dell'ordine di grandezza; l'allenatore gli dà flunk se l'ordine di grandezza è scorretto; così lo studente auditor deve lavorare ancora finché non ha stabilito l'ordine di grandezza corretto. Quando l'ha fatto, l'allenatore mostra il foglietto di carta su cui è scritto l'ordine di grandezza. L'allenatore deve

lavorare per rendere abile lo studente auditor in questo gradino dell'esercizio cosicché egli possa facilmente occuparsi di ampie sezioni di tempo.

Gradino 2. In seguito l'allenatore annota su un foglietto di carta un numero preciso di anni, attenendosi a cifre arrotondate come «75 trilioni di trilioni di anni fa», «150 miliardi di trilioni di anni fa», «89 miliardi di anni fa», o qualcosa di simile. Lo studente auditor trova la data ottenendo innanzi tutto l'ordine di grandezza. Diciamo che l'ordine di grandezza è di decine di migliaia di trilioni di anni. Poi, usando «maggiore di» o «minore di», lo studente auditor ottiene la data specifica. «Questa data è maggiore di 50 mila trilioni di anni fa, minore di 50 mila trilioni di anni fa?» Lo studente auditor otterrà una lettura su una delle due domande e accetterà quella che ha la lettura. Se nessuna delle due domande ha la lettura, o il TR-1 era scarso, o la data è ben lontana da quella espressa dalla domanda. Nell'esempio, la lettura era su «minore di 50 trilioni di anni fa». Il linguaggio continuerà così:

«Questa data è maggiore di 25 mila trilioni di anni fa? Qui c'è la lettura.»

«Questa data è maggiore di 35 mila trilioni di anni fa, minore di 35 mila trilioni di anni fa? La lettura è su minore.»

«Questa data è maggiore di 30 mila trilioni di anni fa? Qui c'è la lettura.»

«Questa data è 30 mila trilioni di anni fa, 31, 32. Qui c'è la lettura. 32 mila trilioni di anni fa. Questa data è corretta? Questa data è scorretta? La lettura è su corretta.»

Nota che se la prima domanda su «maggiore di» ha la lettura, la seconda domanda non viene posta.

Se lo studente auditor ha letto bene l'Elettrometro, se ha usato un buon TR-1 e se lui stesso non si è confuso, la data sarà corretta e corrisponderà alla data annotata sul foglietto dall'allenatore. Ottenere una data sbagliata è un flunk. Quando lo studente auditor ottiene la data corretta, l'allena-

tore gli mostra che la data trovata corrisponde a quella da lui annotata.

Gradino 3. Nell'ultimo gradino di questo esercizio l'allenatore annota una data completa come: *56.276.345.829.100 anni fa, 315 giorni, 42 ore, 15 minuti e 10 secondi.*

Usando la stessa procedura del secondo gradino, lo studente auditor localizza la data per intero. L'allenatore non deve annotare una data che sia maggiore di centinaia di trilioni di anni fa. Lo studente auditor riceve flunk se non ottiene la data corretta, mentre supera l'esercizio se la ottiene.

A scopo di chiarificazione, le seguenti cifre sono ciò che si intende con i rispettivi termini:

1-9, anni.

10-99, decine di anni.

100-999, centinaia di anni.

1.000-9.999, migliaia di anni.

10.000-99.999, decine di migliaia di anni.

100.000-999.999, centinaia di migliaia di anni.

1.000.000-9.999.999, milioni di anni.

10.000.000-99.999.999, decine di milioni di anni.

100.000.000-999.999.999, centinaia di milioni di anni.

1.000.000.000-9.999.999.999, miliardi di anni.

10.000.000.000-99.999.999.999, decine di miliardi di anni.

100.000.000.000-999.999.999.999, centinaia di miliardi di anni.

1.000.000.000.000-9.999.999.999.999, trilioni di anni.

10.000.000.000.000-99.999.999.999.999, decine di trilioni di anni.

100.000.000.000.000-999.999.999.999.999, centinaia di trilioni di anni.

1.000.000.000.000.000-9.999.999.999.999.999, migliaia di trilioni di anni.

10.000.000.000.000.000-99.999.999.999.999.999, decine di migliaia di trilioni di anni.

100.000.000.000.000.000-999.999.999.999.999.999, centi-

naia di migliaia di trilioni di anni.
E così via, proseguendo in questo modo:

Milioni di trilioni di anni.
Decine di milioni di trilioni di anni.
Centinaia di milioni di trilioni di anni.
Miliardi di trilioni di anni.
Decine di miliardi di trilioni di anni.
Centinaia di miliardi di trilioni di anni.
Trilioni di trilioni, o trilioni alla seconda di anni.
Decine di trilioni alla seconda di anni.
Centinaia di trilioni alla seconda di anni.
Migliaia di trilioni alla seconda di anni.
Decine di migliaia di trilioni alla seconda di anni.
Centinaia di migliaia di trilioni alla seconda di anni.
Milioni di trilioni alla seconda di anni.
Decine di milioni alla seconda di anni.
Centinaia di milioni di trilioni alla seconda di anni.
Miliardi di trilioni alla seconda di anni.
Decine di miliardi di trilioni alla seconda di anni.
Centinaia di miliardi di trilioni alla seconda di anni.
Trilioni alla terza di anni.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa datare accuratamente e rapidamente la traccia. Qualunque errore nei precedenti esercizi venga notato dal supervisore dev'essere rifatto dallo studente previo il rilascio di un foglio rosa.

Storia: La datazione della traccia venne fatta per la prima volta da L. Ron Hubbard nel 1951, quando risultò evidente che i prechiarì rievocavano episodi molto più remoti nel

tempo della loro vita presente.

La datazione da allora è stata un soggetto insegnato nei corsi di Scientology. Questo esercizio è stato riveduto nel 1963.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 26

Numero: EM-26.

Nome: COME DISTINGUERE LE LETTURE IN BASE ALLE LORO DIMENSIONI.

Scopo: Insegnare allo studente auditor a distinguere le dimensioni delle letture dell'ago.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno di fronte all'altro ad un tavolo con l'Elettrometro preparato; l'allenatore tiene gli elettrodi. La sensibilità è regolata in modo che sia alta abbastanza da assicurare che si ottengano delle letture.

Comandi: Si usano esclusivamente le liste di accertamento preparate. Non è permessa nessuna elencazione.

Da sottolineare nell'addestramento:

Lo studente auditor deve fare l'accertamento della lista, leggendo ciascuna voce. Quando arriva al termine della lista, deve essere in grado di determinare quale voce ha avuto la lettura più lunga, quale voce ha avuto la seconda lettura più lunga e quale la terza.

Questo è un esercizio molto importante poiché, nell'auditing di Livello V e di Livello VI, diventa necessario che l'auditor ottenga delle grosse letture sugli scopi, sulle voci, nell'analisi del caso e nella verifica di certe cose. Mentre ai livelli inferiori è importante solo che qualcosa abbia la lettura, al Livello VI è importante quanto è grande la lettura. Se si ottiene una lettura grande, allora questa è la cosa cercata. Al Livello VI una lettura di due pollici è più o meno la più piccola che si può accettare, con la sensibilità regolata a 4.

Ai fini di questo esercizio, lo studente auditor deve familiarizzarsi nella ricerca di letture più grandi, e non solo nella ricerca di qualunque lettura; per fare ciò deve essere capace di differenziare fra le dimensioni delle letture.

Questo esercizio è superato quando il supervisore è sicuro che lo studente auditor sa fare ciò di cui sopra. Qualunque errore negli esercizi precedenti viene corretto consegnando un foglio rosa.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard a Saint Hill nel 1964, quando si apprese che la maggior parte degli scopi sbagliati che erano stati auditi, venivano auditi perché l'auditor accettava letture piccole.

ESERCIZIO ALLETTROMETRO - 27

Numero: EM - 27

Nome: OSSERVAZIONE DELL'AGO.

Scopo: Addestrare lo studente auditor ad osservare qualunque reazione dell'ago senza guardare direttamente il quadrante, in modo da non mancare nessuna lettura.

Posizione: L'allenatore e lo studente auditor siedono l'uno accanto all'altro ad un tavolo con l'Elettrometro preparato e un bollettino sul tavolo; l'allenatore tiene gli elettrodi. La sensibilità non dev'essere né troppo alta né troppo bassa, così da produrre una lettura dell'ago da uno a due pollici quando le lattine vengono strette.

Comandi: Nessun comando prestabilito.

Dà sottolineare nell'addestramento:

Gradino 1. L'Elettrometro in questo gradino viene sistemato nell'esatta posizione in cui si trova di solito nell'auditing effettivo. Il bollettino è accanto all'Elettrometro nella posizione in cui generalmente viene tenuto il modulo di rapporto dell'auditor.

L'allenatore per provocare delle letture sull'Elettrometro deve schiacciare gli elettrodi. Lo studente auditor deve indicare ogni lettura dell'ago dicendo «Adesso», mentre contemporaneamente guarda nelle seguenti direzioni:

- a. Lo studente auditor deve stare di fronte a qualunque cosa si trovi direttamente davanti a lui, al livello degli occhi.
- b. Lo studente auditor deve leggere il bollettino.
- c. Lo studente auditor deve guardare la sua mano sinistra sul lato sinistro dell'Elettrometro.

- d. Lo studente auditor deve guardare in grembo.
- e. Lo studente auditor deve guardare alla sua destra.
- f. Lo studente auditor deve guardare alla sua sinistra.

Gradino 2. L'allenatore fa fare allo studente auditor tutte le azioni di cui sopra ancora una volta, solo che questa volta l'allenatore si fa descrivere dallo studente auditor tutto ciò che riesce a vedere o si fa dire ciò che sta leggendo nel bollettino. Mentre lo studente auditor sta facendo ciò, l'allenatore provoca ancora delle letture dell'ago schiacciando gli elettrodi; e lo studente auditor deve indicare ogni lettura quando avviene, con un «Adesso».

Gradino 3. In questo gradino l'allenatore fa in modo che lo studente auditor stia di fronte a qualunque cosa si trovi direttamente davanti a lui, mentre lo studente auditor tiene l'Elettrometro in posizioni differenti. L'allenatore provoca ancora delle letture dell'ago schiacciando gli elettrodi in momenti diversi.

Lo studente auditor deve tenere l'Elettrometro nelle seguenti posizioni:

- a. A destra con la faccia dell'Elettrometro parallela alla sua linea di visione.
- b. A destra con la faccia dell'Elettrometro a 90 gradi rispetto alla sua linea di visione.
- c. A sinistra con la faccia dell'Elettrometro parallela alla sua linea di visione.
- d. A sinistra con la faccia dell'Elettrometro a 90 gradi rispetto alla sua linea di visione.
- e. A destra della sua fronte con l'Elettrometro di fronte a

lui ma tenuto a circa 25 centimetri dalla fronte.

f. In qualunque altra posizione scelta dall'allenatore.

Facendo questo esercizio l'allenatore deve stare attento a sedere in una posizione tale da poter vedere l'Elettrometro, e a mettere le mani in modo tale che lo studente auditor non possa vedere quando gli elettrodi vengono schiacciati.

Questo esercizio è superato quando lo studente auditor sa indicare le letture esattamente in ciascuno dei tre gradini di questo esercizio. Cattiva padronanza di qualsiasi esercizio all'Elettrometro precedente deve essere corretta dal supervisore dando un foglio rosa, facendo così ripassare allo studente auditor l'esercizio relativo all'errore.

Storia: Sviluppato da L. Ron Hubbard il 4 giugno 1964 a Saint Hill Manor, allorché si notò che gli studenti dei livelli superiori di auditing si lasciavano sfuggire delle letture vitali all'auditing del Livello VI.

APPENDICE

(Foglio delle originazioni del prechiaro, verifica dei Rudimenti, Liste di accertamento preparate 1-12)

FOGLIO DELLE ORIGINAZIONI DEL PRECHIARO

Da usare negli esercizi all'Elettrometro 15 e 19

- Ho un dolore allo stomaco. 7 3
La stanza mi sembra più grande. 8 4
Mi sento il corpo pesante. 8 4
Ho avuto una contrazione alla gamba. 8 4
Mi sento come se stessi sprofondando. 8 4
I colori della stanza sono più luminosi. 8
Mi sento la testa sbilenca. 8
Mi sento benissimo. 8
Ho una terribile sensazione di paura. 8
Sei il primo auditor che abbia prestato attenzione al mio caso. 8
Penso di essere dietro al mio corpo. 8
Mi sono appena accorto di avere avuto mal di testa per anni. 8
Ciò è stupido. 8
Mi sento tutto confuso. 8
Quella di ieri è stata una seduta molto buona. 8
Ho una fitta alla schiena. 8
Quand'è che faremo un po' di processing? 8
Mi sento in un certo qual modo più leggero. 8
Non te lo posso dire. 8
Mi sento malissimo come se avessi perso qualcosa o qualcuno. 8
EHI! Questo prima non lo sapevo. 8
Sembra che la stanza stia diventando più buia. 8
Perbacco, questa roba funziona davvero. 8
Mi sento terribilmente teso. 8
Sicuramente sei un buon auditor. 8
Quella parete sembra spostarsi verso di me. 8
Se mi dai ancora quel comando, ti do un pugno sul naso. 8
Mi sento come se qualcosa mi avesse appena colpito al petto. 8
Hai davvero un bell'ufficio qui. 8
Sento caldo dappertutto. 8
A proposito, ieri ho vinto quel torneo di tennis. 8
Mi sento la testa come se fosse stretta in una benda. 8
Quando hai intenzione di tagliarti i capelli? 8

Mi sembra di vedere la parete dietro al mio corpo. X
Questo processing vale il suo prezzo. X
Mi sento come se in un certo modo fossi stato tutto circondato. O
Chi vincerà la Finale di coppa?
Mi sembra di essere alto come questo edificio.
Questa sedia è così comoda che mi ci potrei addormentare sopra. O
Mi sento come se improvvisamente fossi in grado di infrangere qualcos
sa. O
Continuo a pensare a quel vigile che questa mattina mi ha fischiato
dietro. O
Riesco a vedere meglio i facsimili. (LF 12)
Le cose improvvisamente sembrano molto più luminose. X
Non abbiamo ancora finito con questa roba? X
Mi sembra di fluttuare. X
Mi sembra che la parete mi stia crollando addosso. X
Quella parete sembra davvero sottile. X
Perbacco!!! Ev-vi-va!!!!!! (F 2)
Per quanto tempo dobbiamo fare questo processing? X
OH... AHI. O
Mi brucia la faccia. (F S)
Mi sto addormentando. X
Questa è la prima volta in cui sono davvero in seduta. O
Ho una fame da lupo. Perché non andiamo a mangiare? X
Mi ricordo una volta in cui caddi e mi feci male al sedere. X
Posso avere una sigaretta. X
Cosa ha a che fare questo con la religione? X
Di colpo mi sento molto stanco. X
Tutto si sta offuscando. X
Quanto tempo impiegheremo? X
Pensavo che avremmo usato Dianetics. O
Questa stanza sta oscillando? X
Per quanto tempo ancora dovremo fare questo procedimento? O
Sei l'auditor di gran lunga peggiore che abbia mai avuto. O
I tuoi occhi sono odiosi. X
Mi sono appena accorto di quanto torto ho avuto in tutta la mia vita. O
Questi procedimenti funzionano sugli uomini in modo diverso che
sulle donne? X
Mi sento come se ci fosse una tela di ragno sulla mia faccia. X
Mi fa male il ginocchio sinistro.
Mi sento così leggero! X
Non sta facendo più caldo qui dentro? X
Mi sono appena ricordato la prima volta in cui andai a nuotare. X
È da anni che la schiena mi fa male in questo modo.
Quanto pesi? X
Sei chiaro? X

Riesci a far alzare in aria il tuo corpo?
Mi fa male quasi dappertutto. Questo è un somatico vero?
Quanti engram ti sono stati cancellati?
Cos'è questa «Assistenza» di cui continuo a sentir parlare?
Che cosa dice Scientology riguardo agli spettri?
Hai mai visto un Thetan Operante?
Come mi dimostrerai che ho un'anima?
Mi sento come se volessi uccidermi.
Quanto mi ci vorrà per diventare chiaro?
Mi sono appena reso conto di quanto fosse davvero terribile mia madre.
Sei sposato?
Tienimi la mano.
Mi sento così solo.
Quante ore di processing hai ricevuto?
Mi sento come se non riuscissi a parlare.
Il mio corpo ha iniziato a tremare dappertutto.
Mi fanno male le costole.
Mi sento proprio come al tempo in cui venni investito da quella macchina.
Sembra che tutto stia diventando più scuro.
Potremmo smettere e parlare per un po'?
Non ti stanchi ad ascoltare uno come me?
Puoi rendere ricci i miei capelli?
Quanto mi ci vorrà per perdere 10 chili?
Baciami.
Sei la reincarnazione di mio marito di 20.000 anni fa.
Perché stai parlando così tanto?
Per me quest'ultimo procedimento non è finito. Mi sento male.
Sei morto.
Anch'io sono morto.
Siamo tutti morti.
Amo la morte.
Uccidimi.
Picchiami.
No, No, no, no, NO!!!!!!
Muuu muuu! Muuu!!
Sciaf, ciaf, ciaf!
Zzzz, bzzzzz, zzz.
Ti vomiterò addosso se non la smetti.
Adoro assolutamente il modo in cui maneggi le originazioni.
Sei dolce.

Verifica dei rudimenti

(Ripeti la frase d'inizio prima di ciascuna voce numerata)

Da usare nell'esercizio all'Elettrometro -18

Alla fine della tua ultima seduta il tuo auditor aveva mancato di trovare e chiarire:

1. Una soppressione?
2. Qualcosa a cui eri stato attento?
3. Qualcosa che non avevi rivelato?
4. Qualcosa di cui hai fatto not-is?
5. Un suggerimento?
6. Un errore?
7. Qualcosa su cui eri in ansia?
8. Una protesta?
9. Una decisione?
10. Qualcosa che hai fatto o che hai mancato di dire?
11. Un problema?
12. Qualche obiezione che avevi riguardo alla stanza?

Lista di Accertamento Preparata n° 1

Da usare negli esercizi all'Elettrometro 23, 24, e 26

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Qual è il tuo cane preferito?

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| un bull-terrier | un pastore inglese |
| un pastore bergamasco | un husky siberiano |
| un bracco | un pastore irlandese |
| un cirneco | un San Bernardo |
| un terrier irlandese | un chihuahua |
| un pechinese | un terrier scozzese |
| un pastore tedesco | un terrier Bretone |
| un cane della Pomerania | un dobermann |
| un cane gallese | un setter inglese |
| un bulldog | un levriero inglese |
| un airedale | un terrier gallese |
| un segugio | un pastore delle Shetland |
| un chow chow | un collie gallese |
| un dalmata | un alsaziano |
| un cane eschimese | un levriero italiano |
| un collie | un cane da caccia |
| un terrier di Boston | un bulldog inglese |
| un cocker spagnolo | uno spaniel d'acqua irlandese |
| un fox-terrier | un mastino-bulldog |
| un levriero | un terrier bianco |
| un mastino | un segugio italiano |
| un pointer | un terrier di Border |
| un mastino napoletano | un volpino |
| un pastore belga | un cane bastardo |
| un barboncino | un pastore russo |
| un carlino | uno spinone italiano |
| un Terranova | un alano |
| uno schnauzer | un retriever dorato |
| un setter irlandese | un setter rosso |
| un terrier dello Yorkshire | uno spaniel di Re Carlo |
| un levriero afgano | un terranova |
| un boxer | un maltese |
| un cane da riporto del Labrador | un bassotto |

Lista di Accertamento Preparata n° 2

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale albero ti piace di più?

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| una quercia | un ginepro |
| un frassino | una palma |
| una magnolia | un albero dei paternostri |
| un ippocastano | un platano |
| un sanguinello | un'acacia |
| una catalpa | un melo selvatico |
| un faggio | un cereide |
| un acero | una robinia |
| un olmo | una magnolia americana |
| un noce americano | una sofora |
| un albero della gomma dolce | un carpine |
| un pino | un teak |
| un sassofrasso | un mogano |
| un salice | una araucaria |
| un pioppo | un castagno |
| una betulla | un eucalipto |
| un sicomoro | un terebinto |
| un noce | un eucalipto microcoro |
| un tiglio | un jarrah |
| un faggio rosso | una mangrovia |
| un ciliegio | un bombace |
| un biancospino | un baobab |
| un salice piangente | un carpine |
| una quercia rossa | un ebano |
| un nocciolo | una ocotea |
| un cedro | un elenio |
| un tasso | una cicuta |
| un abete | un larice |
| un cipresso | una jacaranda |
| un abete rosso | una limetta |

Lista di Accertamento Preparata n° 3

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: quale frutto ha il miglior sapore?

mele
pere
pesche
prugne
ciliegie
arance
pompelmi
uva bianca
pesche noci
lamponi
more
fragole
uva sultanina
ribes
mirtilli
mele cotogna
angurie
ananassi
banane
plantani
frutto dell'albero del pane
guaiavi
melograno
noci di cocco
fichi
castagne
manghi
mandorle

limoni
datteri
susine selvatiche
noci
mirtilli rossi
pomodori
cachi
nespole
mandarini
melone bianco
litchi
papaya
kumquat
semi di loto
mele selvatiche
giuggiole
arachidi
canna da zucchero
frutti della castagna d'acqua
pecans
prugne secche
noci moscate
limette
nocciole
noci di acagiù
albicocche
meloni gialli

Lista di Accertamento Preparata n° 4

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale verdura ti piace di meno?

spinaci	fagioli comuni
carote	fagiolini bianchi
cornetti	indivia
rape	grano
porri	cavolo-rape
patate	menta
sedano	funghi
cavoli	patate americane
rape verdi	cavolo marino
piselli verdi	scalogno
fagioli dell'occhio	lenticchie
asparagi	fagioli rossi
riso	gombo
cipolle	pepe verde
pastinache	zucche
broccoli	cavoli ricci
cavolini di Bruxelles	cetriolo
cavolfiori	cucurbita
melanzane	carciofo
prezzemolo	ravanelli
cavolo comune	lattuga
barbabietola	radicchio
rabarbaro	cicoria
fagioli di Lima	fave

Lista di Accertamento Preparata n° 5

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale strumento musicale ti piacerebbe suonare?

un flauto
un clarinetto
un contrabbasso
una chitarra
un oboe
un fagotto
un bangio
un'armonica
un liuto
un organo
un sassofono
un trombone
un ukulele
un violino
un piano
uno xilofono
un mandolino
una marimba
un violoncello
una viola
un claricordo
un cembalo
un corno inglese
un corno francese
una concertina
una fisarmonica
un contrabbasso
una cornetta
un flicorno
una cetra
una raganella

una tuba
una lira
una tromba
un'ocarina
un basso tuba
una tromba bassa
un arpicordo
una chitarra hawaiana
un piffero
una cornamusa
un'arpa
dei bongo
un tamburo militare
un clarinetto
un clarino
un trombone
un sax tenore
un triangolo
delle nacchere
un controfagotto
un ottavino
delle campane
glockenspiel
una grancassa
una armonica a bocca
un samisen
un dulcimer
dei gong
delle maracas
un flauto americano
dei timpani

Lista di Accertamento Preparata n° 6

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Che fiori ti piacerebbe coltivare?

piselli odorosi	iris
margherite	zinnie
tulipani	garofani
nasturzio	verbene
dalie	alissi
calendole	pianelle della Madonna
papaveri	bugole
gladioli	lupini
non ti scordar di me	canne
bocche di leone	luparie
petunie	giacinti
lobelie	veroniche
crisantemi	viole
primule	erismi
delfini	ipamea
gigli	viola del pensiero
crochi	peonie
girasoli	malve
aquilegie	begonie
campanule	fiordalisi
napelli	rododendri
giunchiglie	ortensie
nicotiana	genziane
aster	narcisi
phlox	bucaneve
rose	camelie

Lista di Accertamento Preparata n° 7

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale animale del Nord America ti piacerebbe vedere?

uno scoiattolo	una lontra marina
un orso grigio	una lince rossa
un'alce	una focena
un ozelot	una donnola
una lepre	un lembo
un microto	un leone marino
un istrice	una lince
un lupo	un cane selvatico
un bassarisco	un delfino
uno zibellino	una tamia striata
un coniglio	un coati
una volpe	un pecari
un cervo	una ocotona
un dasipo	un topo ragno
un tricheco	una lontra
un tasso	un wolverine
una balena	un bradipo
una marmotta	una capra bianca
una renna dei boschi	un citello
un pipistrello	una marmotta
un topo	una moffetta
un castoro	un procione
una pecora	un opossum
un bisonte	un giaguaro
un furetto	un tricheco
un ratto	una martora
un cane delle praterie	un visone
una foca	una talpa
un gatto selvatico	

Lista di Accertamento Preparata n° 8

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale colore ti piace di più?

verde	ebano
rosso	rosso ciliegia
blu rosato	verde mare
verde bluastrò	giallo
bianco	azzurro brillante
malva	magenta
crema	porpora
kaki	zafferano
ametista	pulce
turchese	rosa
verde salvia	viola
acquamarina	violetto
cobalto	verde bottiglia
azzurro nero	nero
rosso cardinale	pistacchio
carbone	avorio
ruggine	grigio perla
scarlatto	blu oltremare
grigio ardesia	rosso rubino
vermiglio	topazio
arancione	Terra di Siena bruciata
primula	flamingo
blu di Prussia	bronzo
verde smeraldo	verde erba
cremisi	indaco
verde pallido	cioccolata
azzurro pavone	cannella
rosso Venezia	lavanda
caffè	albicocca
fragola	rosa salmone
paglierino	pesca
nocciola	marrone
marrone pallido	ocra
azzurro reale	cadmio
marrone dorato	rosso fiamma
rosa pallido	lilla
cuoio	verdemare
marrone rossiccio	oro
verde oliva	argento
vermiglio	orchidea
rosa antico	

Lista di Accertamento Preparata n° 9

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: In quale paese ti piacerebbe vivere?

Gran Bretagna	Islanda
Irlanda	Norvegia
Svezia	Finlandia
Danimarca	Olanda
Belgio	Francia
Spagna	Portogallo
Germania	Austria
Svizzera	Italia
Cecoslovacchia	Polonia
Ungheria	Romania
Jugoslavia	Albania
Grecia	Bulgaria
Unione Sovietica	Lussemburgo
Turchia	Siria
Arabia Saudita	Israele
Libano	Giordania
Yemen	Aden
Emirati Arabi Uniti	Oman
Qatar	Persia
Afghanistan	Kuwait
Pakistan	Irak
India	Kashmir
Ceylon	Nepal
Cina	Mongolia
Siam	Burma
Cambogia	Laos
Malesia	Vietnam
Indonesia	Filippine
Borneo	Sarawak
Sud Corea	Nord Corea
Kenya	Giappone
Uganda	Groelandia
Congo	Canada
Tanganyica	Stati Uniti
Sud Africa	Messico
Africa del Sud-Ovest	Giamaica
Angola	Haiti
Gabon	Repubblica Dominicana
Bolivia	Porto Rico
Uruguay	Colombia
Argentina	Cile
Nuova Zelanda	Australia
Nuova Guinea	Nuova Guinea
Liechtenstein	

Lista di Accertamento Preparata n° 10

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Qual è il tuo mezzo di trasporto preferito?

Carro trainato da buoi
dorso di cavallo
pattini a rotelle
tram
aeroplano
carrozza
bicicletta
automobile
nave a vapore
bus
sloop
dorso di mulo
cammello
pallone
jet
carro coperto
canoa
elicottero
cocchio
elefante
treno
palanchino
barca a remi
carro della prateria
portantina
chiatta
slitta
galea
ferrovia sopraelevata
diligenza
calesse
coupé
hansom
sampan
victoria

alianti
motocicletta
bue
caribù
spartineve
carriola
autocarro
racchette da neve
biga
caravan
risciò
landò
canotto
lama
brigantino
barca a motore
slittino
nave a vela
triciclo
vagone ferroviario
goletta
sci
kayak
zattera
yak
carrozzella
a piedi
carretto
cabriolet
dirigibile
giunca
carrozza leggera
motoscafo
gondola
metropolitana

Lista di Accertamento Preparata n° 11

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale di questi ti ripugna di più?

una tarantola	un polipo
una zanzara	un mostro di gila
uno scarafaggio	un tafano
un serpente a sonagli	una vespa
un millepiedi	una termite
uno scorpione	una formica rossa
un alligatore	una locusta
una mamba	una mosca tse-tse
una pulce puzzolente	un pesce scorpione
una dasiatide	una vipera
un piranha	un carassio dorato
una pulce	una biscia d'acqua
un ancistrodonte d'acqua	una scolopendra
un pescecane	una mantide religiosa
un cocodrillo	un nemertino
un boa	un cobra
una vedova nera	un crotalo ceratese
una piovra	una chiocciola
una zecca	un serpente corridore
un pidocchio	un tarlo
un pitone	un mollusco
un'ape	una lucertola
un barracuda	un ragno d'acqua
una rana	una medusa
una murena	una tenia
un'anguilla elettrica	un aspide
un anaconda	una tarma
un verme	una cimice
un serpente corallo	un orologio della morte
un bruco	un grongo
un pesce gatto	una sanguisuga
un ramarro	un leone di mare

Lista di Accertamento Preparata n° 12

DOMANDA DI ACCERTAMENTO: Quale erba ti piace di più per aromatizzare?

erba moscatello	aglio cipollino
stella odorosa dolce	erba amara
rosmarino	dente di leone
maggiorana	aglio
menta verde	marrubio
salvia	barbaforte
timo	cedronella
mostarda bianca	menta piperita
aneto	zafferano
finocchio dolce	ruta
coriandolo	finocchiella
cumino dei prati	acoro dolce
sedano	dragoncello
borragine	zenzero
basilico	té del Canada
anice	santoreggia estiva
prezzemolo	paprica
cerfoglio	assenzio
cumino	menta
pepe rosso	papavero da oppio
sesamo	origano
maggiorana dolce	alloro
crescione d'acqua	balsamo
erba gattauia	camomilla